

LONDRA - In genere, quando Roman Abramovich si mette in testa una cosa, di solito la ottiene. Magari pagandola un occhio della testa (vedi Shevchenko), ma poco importa: sennò i miliardi che gli servono a fare? Qualche anno fa, però, anche il tycoon russo si prese il suo bel "due di picche" da una donna ovvero Carla Bruni da Torino (ma parigina d'adozione).

LO SPORT IN TV	
EUROSPORT Ore 9.30	EUROSPORT Ore 20.00
Tennis. Australian Open (2° giorno)	Pallavolo. Pre-olimpico f. Olanda-Polonia
ITALIA 1 Ore 13.00	EUROSPORT 2 Ore 20.00
Studio Sport	Basket. Coppa Uleb. (Una partita)
SKY SPORT 1 Ore 15.30	LA7 Ore 20.30
Calcio. Repliche serie A	Calcio. Coppa Italia. Juventus-Empoli
SPORTITALIA Ore 17.30	SKY SPORT 1 Ore 21.00
Basket. NBA. Indiana-Golden State	Calcio. FA Cup. Liverpool-Luton
EUROSPORT Ore 18.00	SKY 5 CALCIO Ore 21.00
Pallavolo. Pre-olimpico f. Croazia-Romania	Calcio. Coupe de Ligue. Le Mans-Lione
EUROSPORT 2 Ore 18.00	SKY SPORT 1 Ore 23.00
Basket. Coppa Uleb. (Una partita)	Speciale Calciomercato
RAISPORT Ore 18.30	EUROSPORT Ore 0.00
Slitino. Campionati Europei	Tennis. Australian Open (3° giorno)

Direzione e Redazioni: POTENZA, via Nazario Sauro 102, cap 85100, tel. 0971-69309, fax 0971-601064; MATERA, Piazza Mulino 15, cap 75100, tel. 0835-256440, fax 0835-256466 - E-Mail: sport@ilquotidianodellabasilicata.it

Calcio

Il Milan coccola il furiclasse brasiliano: «Ha una grande maturità e grandi colpi per avere solo 18 anni»

Pato, una notte insonne

di MASSIMO DE MARZI

MILANO - Gli sono bastati 90 minuti per conquistare San Siro e incantare tutta Italia. A 18 anni Alexandre Rodrigues da Silva, per tutti semplicemente Pato, è già una stella e il giorno dopo lo sfavillante debutto in serie A contro il Napoli il Milan si gode il suo gioiello. "Ho dormito poco l'altra notte", ha ammesso candidamente, dopo essersi commosso già in campo al momento del gol. I campioni d'Europa e del mondo, che non avevano ancora vinto a San Siro in campionato, in una volta sola hanno segnato cinque reti, ammirando l'ennesima prodezza da Pallone d'Oro di Kakà e riscoprendo Ronaldo.

In un'altra occasione la doppietta del Fenomeno avrebbe conquistato le prime pagine dei giornali e l'attenzione di tv e internet, invece i fari erano tutti puntati sul nuovo Fenomeno. Pato ha fatto gol al debutto nel Palmeiras, al debutto con i brasiliani nel Mondiale per Club e adesso nel nostro calcio: nemmeno Platini, Maradona e il suo idolo Ronaldo avevano fatto altrettanto. Il 'papero' contro il Napoli ha messo in mostra un campionario di valore assoluto: grande velocità, tecnica sopraffina, potenza fisica.

Ha sbagliato qualcosa di troppo in area di rigore, ma se al debutto ha saputo fare quello che ha fatto, figurarsi tra qualche mese. "E' stata una partita molto bella, sono molto contento anche per la mia famiglia che sta a Milano", ha detto Pato, che ha dedicato la rete alla sua fidanzata Stefany. Poi ha ringraziato Ronaldo e Kakà: "E' un sogno giocare con loro. Prima della gara ero tranquillo grazie ai miei compagni di squadra e al mister, che mi avevano detto di stare



Il fuoriclasse del Milan Pato. Per lui un esordio con i fiocchi che manda in sollucchero i tifosi del Milan e gli amanti del calcio nazionale

calmo e di giocare come so fare". E contro il Napoli ha fatto subito vedere di che pasta è fatto. "Pato e' un ragazzo molto maturo per l'età che ha, e' molto freddo e molto spensierato", ha detto Carlo Ancelotti. "Pato aveva tantissima voglia di giocare perché stare fermo tanti mesi gli ha pesato un po', ma questa voglia l'ha vissuta con grandissima tranquillità. Lui ha aspet-

tato con pazienza, ha avuto il tempo di conoscere i nuovi compagni e prima della partita non gli ho detto assolutamente niente, non aveva bisogno di nessuna sollecitazione". Anche Galliani si è coccolato l'ultimo acquisto: "E' ovvio che siamo contenti per Pato. Lui e' un giocatore giovane, che ha grandissima qualità e che va lasciato crescere. E' un giocatore in più, ovviamente impor-

tante, a cui auguro ogni fortuna e ogni successo, ma il Milan era già il Milan anche senza Pato". Perché, da buon dirigente, Galliani ha capito l'importanza di difendere il gruppo. Ma ora che Ancelotti ha un freccia in più al suo arco, con questo Pato ipotizzare una risalita al quarto posto non è più un'utopia. E' nessuno in casa rossonera parla più dell'ipotesi Ronaldinho.

Ranieri annuncia che non ci sarà turnover per i bianconeri nella kermesse tricolore

Juve, la Coppa Italia per rilanciarsi

VINOVO (Torino) - Battere l'Empoli per giocarsi tutto contro l'Inter. E' questo l'obiettivo di Claudio Ranieri che ridurrà il turnover ai minimi termini per ribaltare la sconfitta dell'andata contro i toscani in coppa Italia. Una competizione che la Juve non si può permettere di abbandonare, anche perché ai quarti di finale i bianconeri si ritroverebbero di fronte l'Inter, che ha ipotecato il passaggio del turno contro la Reggina.

CONCENTRAZIONE - "Sarebbe da sciocchi sottovalutare la gara contro l'Empoli - dice Ranieri -, abbiamo fatto uno sforzo notevole all'andata per accorciare le distanze

e rimanere in partita. Domani, all'Olimpico, faremo di tutto per vincere. La coppa Italia è uno stimolo importante, non è facile perché ci si gioca tutto in due partite secche. Sappiamo che in caso di passaggio del turno affronteremo l'Inter, ma prima dobbiamo pensare a vincere contro l'Empoli".

TURNOVER - "Non ci sarà un ampio turnover, solo qualche ritocco: in campo scenderà sempre e comunque la Juventus. Inquinta ultimamente ha avuto dei problemi fisici, e poi Del Piero è in gran spolvero. Faccio giocare sempre chi è più in forma. Tiago mi è piaciuto e non ho accantonato il modu-

lo a rombo, voglio che la mia squadra sappia esprimersi in modi diversi, non solo con il classico 4-4-2. Se giocherà Belardi? Parlerò con lui e con Buffon, e deciderò dopo averli consultati".

CAMPIONATO - "La Roma e l'Inter si sono allontanate di due punti, ma noi dobbiamo continuare a spingere. Prima della partita contro il Catania avevo chiesto ai ragazzi una buona prestazione, al di là del risultato. Abbiamo lottato e combattuto e sono rimasto soddisfatto dall'atteggiamento dei miei: non è il momento di preoccuparci, ma di continuare a puntare in alto, facciamo la corsa su di noi".

ATLETICA LEGGERA

La IAAF nega la partecipazione

Per Pistorius niente Pechino



Pistorius durante una gara

ROMA - Persa una battaglia, non la guerra. Dopo un paio di rinvii per acquisire ulteriori date e forse un'unanimità di giudizio che mancava, la federazione internazionale di atletica leggera (Iaaf) ha negato ieri a Oscar Pistorius la possibilità di gareggiare con i normodotati alle Olimpiadi di Pechino 2008. Un divieto categorico per il velocista australiano che spezza l'aria con le "cheetahs", protesi applicate ad entrambe le gambe amputate a undici mesi per l'assenza del perone.

Perché si basa su uno studio accurato svolto dal docente dell'istituto di biomeccanica dell'Università di Colonia, il professor Peter Brueggemann, e su

dati test svolti nel mese di novembre che lascerebbero pochi dubbi: il ventunenne sprinter avrebbe, rispetto a chi non utilizza quelle 'appendici' in carbonio diventate un simbolo, più del trenta per cento di vantaggio meccanico.

Dati inconfutabili che hanno portato il Consiglio della IAAF a considerare le protesi "un aiuto tecnico", in palese violazione dell'articolo 144.2 del regolamento. Pistorius, com'è nelle sue corde, non si arrende e tramite il suo agente, Peet Van Zyl, ha fatto sapere non solo di essere deluso ma di volersi appellare al Tas di Losanna. La vicenda però sembra finita qui,

almeno per quanto riguarda l'avventura a cinque cerchi cinese: se ne potrà riparlarne per Londra 2012, sempre che si riesca a dimostrare che delle protesi non avvantaggino chi ne faccia uso. "Mi si passi l'ironia ma non avrei mai immaginato nella vita di svegliarmi un giorno ed apprendere che un ragazzo senza gambe è avvantaggiato", ha commentato il presidente del Comitato Paralimpico Italiano Luca Pancalli, che ha anche espresso "delusione dal punto di vista umano e sorpresa perché il procrastinarsi della decisione aveva acceso qualche speranza su una scelta diversa".

Fermato il velocista australiano

"Blade Runner" (così è soprannominato Pistorius) darà ancora battaglia per realizzare il suo sogno, 'assaggiato' nei 400 piani sia al Golden Gala di Roma (secondo nella finale B) che nel Grand Prix di Sheffield, dove fu squalificato per invasione di corsia dopo aver chiuso in settima posizione.

Per Oscar, oro alle Paralimpiadi di Atene 2004 nei 200, disciplina in cui ha stabilito, così come nei 100, il primato mondiale per disabili, la corsa contro il tempo è appena iniziata. Pechino resta però un traguardo lontano, anche se l'ultima parola in materia spetta al Tas, una sorta di 'giudice' a cui spetterà il compito di decidere un pò del futuro dell'atletica mondiale.

Ruben Michelotti

Avvisi personali

FastA

CARROLLISTE SEXTI
800.304.576
Vogliate Esibizioni
0388.193.900.38
Cellulare 0388.166.129.210



C1 Svanito Larosa, il Potenza sul veneziano, De Liguori e Favasuli

Romondini si propone

Non si scarta ancora la pista-Tatomir

Da domenica
**Distinti
aperti
e prezzi
più alti**

STADIO VIVIANI completamente disponibile a partire dalla prossima gara con la Juve Stabia. Lo ha comunicato il Potenza con una nota stampa. Il settore dei Distinti, quindi, sarà accessibile al pubblico, così come il nuovo e più ampio spazio riservato alla tifoseria ospite. In ragione dell'ultimazione degli interventi di ristrutturazione sono stati fissati i nuovi prezzi dei tagliandi. Per la tribuna centrale si pagherà 40 euro (prima 32), per quella laterale 20 (confermato), 16 per i distinti, mentre resta invariato quello per la Curva Ovest (10). Gli ospiti pagheranno invece 16 euro. «La società ringrazia l'amministrazione comunale ed il sindaco Santarsiero, per l'impegno profuso e finalizzato al miglioramento ed alla maggiore fruibilità della struttura sportiva, e in particolare modo l'Assessore allo Sport Ginefra che si è impegnato in prima persona per garantire il miglior risultato possibile. Tenendo conto di tale ristrutturazione e degli ingenti sacrifici economici determinati dalle difficoltà che il mondo del calcio attraversa in questo particolare momento, considerando anche la mancanza, al momento, di collaborazioni imprenditoriali esterne nonché lo sforzo rappresentato dalla campagna di rafforzamento, i prezzi dei tagliandi sono stati aggiornati».

sport@luedi.it

diritti di REPLICA

di FRANCO LA REGINA

AVREMMO potuto vincere a Massa, ma alla fine basta accontentarsi.

Una squadra, quella del Potenza, che continuava a perdere estimatori, fino a raggiungere il minimo stagionale di consensi, si ritrova, ottiene un pareggio niente male e rialza la testa, si rinnova nell'animo ferito molte volte a causa di scelte non sempre felici di tattiche non sempre azzeccate.

Ed i vecchietti sembrano in grado di farci almeno sperare. Prendiamo atto di questo prezioso pareggio e notiamo con rinnovato ottimismo che le possibilità di non accedere ai play aut restano alla nostra portata.

Ora non ci resta che battere la Juve Stabia per tenerci a debita distanza dalle zone minate. De Cesari ha preso subito per mano questa squadra, ha saputo imprimere anche negli spogliatoi un entusiasmo che sembrava ormai sopito, ridotto a zero nelle ultime giornate.

Il problema comunque resta, non tanto è il fattore tecnico a preoccuparci, sappiamo per certo che la campagna invernale non finisce qui, ma è soprattutto la questione societaria che ci lascia fibrillanti. Il primo cittadino di Potenza nella serata di domenica ha confermato l'interessamento di un gruppo di imprese, insomma qualcuno ci crede e per passione o per interesse sembra che la cosa si possa fare e sarebbe opportuno che al Club Postiglione, si affianchino personaggi in grado di portare quel contributo indispensabile perché questa squadra possa vivere un futuro di tranquillità in un campionato molto, ma molto dispendioso che i soli Nino e Giuseppe non sarebbero in grado di sopportare.

A loro va dato atto di un'eccellente operazione nel rilancio del calcio a Potenza e come immagini e come status quo. Ripetiamo, le notizie attinte dal Sindaco sono buone e siamo moderatamente ottimisti sul futuro prossimo, il resto sono sciocchezze.

C'è un'altra novità, ma questa più di carattere giornalistico nella sagra delle novità. Non ci vuole molto a capire che le frequenze televisive offerte dal Comune di Potenza a chi ha intenzione di fare seria televisione in una seria città, verranno acquisite dalla società Nipa, non perché i giochi siano già fatti, ma solamente perché oggi è l'unica televisione in grado di offrire decenti garanzie di correttezza e di qualità.

Insomma ai tanti sportivi che anelano di vedere

il Potenza in diretta o in differita, i talk show ad esso dedicati, i particolari del giorno prima o del giorno dopo, potrebbero essere a breve accontentati, considerato che una metà del capoluogo non riceve alcun segnale dell'emittente "Tele Cento".

Conoscendo la capacità, le peculiarità e l'ottima preparazione del collega Pino Marceddu, uomo che da mezzo secolo vive per e con il calcio del capoluogo, siamo convinti che finito il tempo di logorroiche, quanto inutili prediche via etere, si ritorni al calcio che tira, che ha il potere di coinvolgere tutti, grandi e piccoli, almeno questo è quello che ci auguriamo.

Come sempre abbiamo però il dovere di passare dalle novità buone a quelle cattive..

Siamo davvero addolorati e non lo scriviamo per piaggeria, per le figuracce ormai diventate di routine del Lavello. Una squadra abbandonata a se stesso, dove nemmeno l'orgoglio dei ragazzini è in grado di oscurare una delle più grandi figuracce del calcio Lucano fuori regione. Ma, riscriviamo quelle che abbiamo anticipato mesi fa: il Lavello era retrocesso ancora prima che iniziasse il campionato.

Un organico senza capo né coda, con chiare responsabilità non soltanto dirigenziali, ma anche tecniche. Perché non si accetta di allenare una squadra che non ha futuro per il solo "sfizio" di sedere in panchina. Un buon allenatore ha il diritto - dovere di informare che una squadra come quella preparata in estate non avrebbe avuto scampo, avrebbe dovuto avere il coraggio di denunciare tutto questo soprattutto ai tifosi, nel loro rispetto.

Invece ci si è illusi nel miracolo; nessuno è in grado di moltiplicare pane e pesci in un torneo come quello di serie D, difficile che più difficile non si può. Ed oggi quello che più preoccupa, anche questo lo abbiamo scritto in tempi non sospetti, è di non vedere più il Lavello nemmeno in eccellenza, perché sarà difficile che qualcuno vorrà avvicinarsi ad una squadra reduce da una cocente e mortificante retrocessione.

Il calcio non si affida al caso, va programmato, ci vogliono un minimo di idee chiare, tutto ciò non c'è stato ed oggi a Lavello nessuno più è disposto a parlare di calcio e sono in molti a sperare che finisca il più in fretta possibile, questo è il vero dramma.

Alla prossima

IN REALTA' è stato l'esonero dell'allenatore Varrella a Ravenna a complicare i piani del Potenza. Proprio così: è tornato il tecnico di avvio campionato, Pagliari, per cui per Francesco Larosa, centrocampista che aveva già trovato l'accordo sulla parola con la società lucana, ci sono all'improvviso nuove possibilità di giocare titolare in serie B. Il calciatore, come scrivevamo ieri, ha chiesto tempo fino agli ultimi giorni di mercato. Cosa, questa, che il Potenza non può assolutamente permettersi, per cui è lecito credere che Larosa esca dai desideri di Postiglione.

E così, detto dell'assoluta estraneità di Fabio Giordano del Foggia a una trattativa ("Per la verità - ha riferito telefonicamente - c'è una possibilità che possa anche restare a Foggia, ma non so se mi ha cercato il Potenza"), sono venuti nuovamente fuori un po' di nomi che erano già circolati nei giorni scorsi prima che il Poetnza virasse dritto su Larosa.

Il riferimento è a Favasuli, svincolatosi del Martina, e a De Liguori che ha chiesto al Taranto di essere ceduto.

Per quanto concerne il primo, essendo allo stato attuale senza squadra, può decidere liberamente di accettare la migliore offerta che gli venga fatta. E pare proprio che i contendenti non manchino. Il secondo ha chiesto alla società jonica di essere avvicinato a casa, ma è uno dei punti fermi per la squadra di Cari che difficilmente dovrebbe liberarsene. Questione di volontà di seguire o meno



La grinta di Ametrano a Massa e Fabrizio Romondini



questa doppia pista, visto che il Potenza non fa problemi sull'ingaggio abbastanza alto, specie del secondo. Entrambi, per caratteristiche, farebbero comunque comodo a Tosi.

Nelle ore serali di ieri, si è fatta largo la "candidatura" di Fabrizio Romondini del Venezia. Sul calciatore erano state messe in giro voci di un assoluto diniego ad abbandonare il Nord dove gioca da un anno e mezzo. Questioni sentimentali, soprattutto. Invece assolutamente no.

Il calciatore, che è romano e vanta esperienze al Sud con Giugliano e Cavese, ma anche in B spagnola ad Albacete, raggiunto telefonicamente ha detto: «E' vero, il Potenza mi ha cercato, conosco il direttore Coscia, e poter giocare più vicino a casa mi farebbe estremamente piacere».

Non è sembrato particolarmente "scandalizzato", per cui questa va considerata come una pista attendibile e perseguibile, visto che lo stesso atleta ha fatto intendere

che attende notizie rapide. Certo è che il Potenza ha la necessità di tesserare un mediano con le caratteristiche di Dettori (Romondini in più ha anche maggiore esperienza e il tiro dalla distanza che lo ha portato a realizzare fino a un massimo di sei reti in una stagione) per la giornata odierna. Solo se un contratto, infatti, sarà depositato entro le 19 di oggi, un calciatore potrà essere disponibile per la gara con la Juve Stabia.

Per tale opportunità resta sempre vivo l'interesse per Tatomir del Gubbio che nei giorni scorsi si era riservato di dare una risposta a Postiglione.

SQUADRA Oggi, intanto, riprende la preparazione in vista della gara interna con la Juve Stabia, un vero e proprio spareggio in ottica salvezza. I supporter potentini potranno vedere per la prima volta i nuovi arrivati che saranno presentati dalla società nei prossimi giorni, al rientro in sede del patron.

Alfonso Pecoraro
a.pecoraro@luedi.it

C2: Melfi accetta di buon grado il punto con il Monopoli

I COMMENTI A mente fredda, del pareggio casalingo contro il Monopoli, invitano ad accettare di buon grado la divisione della posta. Qualche tifoso, infatti, ha storto il muso recriminando addirittura una vittoria. Sinceramente, non si comprende in base a quale criterio. O meglio, rilevando, a proprio parere, che il Monopoli non ha fatto più dei padroni di casa per imporsi. Costoro, probabilmente, hanno visto la partita da posizione infelice. Non ci si poteva mica attendere che i pugliesi stendessero il tappeto rosso per offrirsi ad un Melfi, per giunta, abbastanza fiacco nella circostanza. Certo, si sono contate assenze di rilievo in casa lucana che hanno pesato ma, per quanto riguarda gli ospiti, hanno fatto ciò che gli spettava. Controllare e colpire quando possibile. E' successo esattamente questo e, anzi, i biancoverdi hanno pure sfiorato il raddoppio che, forse, avrebbe chiuso l'incontro a proprio favore. Due volte con Galetti e, soprattutto, con il palo in contropiede di Caracciolo, seguito da una ribattuta incredibilmente a lato. Anche così si costruisce un terzo posto in classifica senza dimenticare che, dalle trasferte, Bitetto e compagni sono tornati imbattuti per sette gare finora. Insomma è una squadra ostica nel vero senso del termine. Quindi e piuttosto, sembra meglio accontentarsi del punto ottenuto in rimonta che principalmente, e non è poca cosa, ha allungato a cinque lunghezze il vantaggio sul quintultimo posto in graduatoria, cioè sulla zona play-out. Ecco, forse è questo il dilemma. Bisognerebbe capire cosa vogliono davvero questi sostenitori esigenti. A noi risulta che l'obiettivo della stagione è una permanenza tranquilla, e la strada intrapresa è proprio quella che conduce a tale traguardo. Se poi si pretende di più, allora significa che si sottovalutano le difficoltà contingenti, insieme alle avversarie di turno. E, comunque, non è detto che ambizioni superiori non possano essere coltivate, vista l'attua-



Melfi in azione con il Monopoli (Marino)

le classifica corta. Chi non lo gradirebbe? Ma sempre guardandosi prima dietro e, contemporaneamente, sperando che la dirigenza abbia le potenzialità di rafforzare ulteriormente i ranghi, nel mercato invernale che si sta svolgendo. In caso contrario, nulla di grave perché assicurarsi la salvezza per partecipare al sesto torneo consecutivo di C2, sarebbe già una grossa affermazione. Ma, per carità, gli insoddisfatti non cadano nell'errore di ritenere i gialloverdi più forti di quanto lo siano. Si potrebbe andare verso cattive sorprese che, sicuramente, nessuno desidera. Oggi, per restare a fatti più concreti, la squadra si ritrova per gli allenamenti settimanali in vista della visita alla Scafatese. Che, domenica scorsa, ha vinto ad Andria, vuole risalire posizioni, e di conseguenza sarà una brutta gatta da pelare. Altro che voli di pura fantasia. Il lavoro dei prossimi giorni, in particolare, servirà a far tornare disponibile Martinelli, oltre a far riguadagnare più condizione a Brutto e Fusseini. Questo conta nell'immediatessa, insieme alla preparazione di tutti gli altri calciatori, opportuna a garantire nuovi mattoni al muro della salvaguardia della serenità attuale.

Marco Tucci
sport@luedi.it

IL MERCATO DELLA SERIE C

FABRIZIO Cammarata è ufficialmente un calciatore della Salernitana. Oggi sarà a disposizione del tecnico Agostinelli. "Il contatto era vivo già da tempo - ha detto - sono veramente felice di poter vestire la casacca della Salernitana e sono pronto sin da subito a mettermi a disposizione".

Il centrocampista offensivo Francesco Favasuli uno degli svincolati del Martina: il giocatore, in rete ben 5 volte quest'anno, è corteggiato da Taranto e Sorrento. L'Avellino ha offerto 600 mila euro più Balzaneddu al Taranto per Cejas, seguito anche dal Perugia - e Mancini. Adesso anche il Rovigo fa una corte serrata all'attaccante 29enne della Ternana Gabriele Scandurra, per il quale sono rimaste aperte le porte di Cassino, Olbia, Giulianova, Sambenedettese e della Pistoiese. Il Pescara sta trattando con il Gallipoli il trasferimento dell'esterno destro di difesa Vastola.

E' una Sangiovanese davvero scatenata quella che si sta proponendo nel mercato di gennaio. Insieme al regista del Mantova Mondini, il club ha ufficializzato anche gli acquisti dei centrocampisti Luca Minopoli e Alberto Rebecca, provenienti rispettivamente dalla Cisco Roma e dal Venezia. Preso dall'Ancona anche l'attaccante Andrea Staffolani.

Il Perugia sta per ufficializzare l'acquisto della punta della Cavese Sergio Ercolano. Decisa anche la contropartita tecnica. Al suo posto vestirà la maglia campana Tonino Sorrentino. Il danese Nicki Nielsen e Ivan Castiglia entrambi della Reggina, sono in procinto di firmare entro questa sera con la Lucchese.

C2 Doppio colpo per la Val di Sangro, che ha reso noto di aver ingaggiato l'attaccante trentenne Alberto Bernardi ed il centrocampista 26enne Simone Ceccobelli.

Il primo ha giocato solo 2 gare con la Cavese quest'anno, mentre il secondo è sceso 9 volte in campo con l'Ancona.

Il Marcianise ha messo a segno un colpo Daniele Unniemi, 23enne esterno di centrocampo che la Cavese aveva iscritto da tempo nella lista dei partenti.



TOP 11

E' del portiere della Salernitana la valutazione più alta. Due gol dai difensori

Pinna eroe di giornata

Dettori cambia marcia al Pescara di Lerda, miglior tecnico

UNA RISORSA energetica, una fonte d'illuminazione, l'epicentro del "terremoto" Pescara, il riferimento sicuro cui rivolgersi costantemente, il leader carismatico e dotato di potenti mezzi tecnici che mancava alla formazione abruzzese per compiere quel salto di qualità che ora autorizza a sognare perfino la zona play-off. In parole povere Francesco Dettori, metronomo raffinato che incanta l'Adriatico nella domenica del suo esordio in biancoceleste: il sette in pagella è un chiaro riconoscimento ad una regia da "Oscar". E qui il grosso dei meriti va riconosciuto a Franco Lerda, deus ex machina di una squadra che viaggia a mille. La palma di miglior allenatore spetta di diritto all'allenatore del Pescara in un ventesimo turno avaro di grosse emozioni e di nette affermazioni. Sarebbe stata sicuramente di Tosi, però, se Campisi della Massese non avesse rovinato la festa lucana al sesto minuto di recupero con un gol-capolavoro. Il Potenza si consola comunque con la nota di merito per De Cesare, in gol al debutto ma non tanto esplosivo da meritare l'ingresso nella top 11 e con la nomination dello

stakanovista Ametrano, che realizza la rete del momentaneo 2 a 1, offre la solita generosa prova, si comporta egregiamente nel ruolo di mezz'ala rendendo meno pesante - col contributo prezioso di Cammarota - la partenza di Dettori. Messi di nuovo insieme - strano scherzo del destino - nella formazione ideale della terza giornata di ritorno da valutazioni di prestazione discrete. Parlano i voti come sempre ed al sette pieno conquista da Pintori non c'è concorrenza: è lui il titolare della corsia destra di centrocampo, lui che piega la resistenza della Sambenedettese, lui - bambino prodigio ormai cresciuto - che dà un calcio alla grave crisi societaria e manda il Lanciano in orbita. Parlano i voti ed immediatamente dopo i gol realizzati: ecco perché il tornante Felci - la cui rete apre le danze nel rotondo 3 a 0 tra Pescara e Sangiovese - s'insinua ancora una volta tra i migliori undici nonostante la valutazione (6,5) non proprio eccezionale. E per lo stesso motivo riconquista visibilità, dopo una prima parte di stagione anonima, Roberto Magliocco, che al debutto con la maglia della Juve Stabia fallisce un

penalty ma infila due volte il portiere del Martina dando valore aggiunto al 6,5 di valutazione e meritando più di Di Gennaro (un solo gol a Sorrento) e del già citato De Cesare un posto tra i tre disponibili per l'attacco. Per le altre due maglie non c'è competizione: una la indossa Sansovini del Pescara (voto 7), da considerare ormai bomber di razza dopo il nono centro stagionale, l'altra invece il veterano Gianni Califano, che accumula rabbia per l'iniziale esclusione di Cuccureddu e poi esplose una volta entrato in campo regalando al Perugia un importante pareggio sul campo del Crotone. Parlano i voti e al 7,5 di Pinna ci sarebbe da rispondere con un'ovazione: mister-miracolo è un'etichetta sempre più appiccicosa dopo i prodigi di Arezzo, gli ennesimi di una stagione da incorniciare, che permettono alla Salernitana capolista di conquistare un prezioso pareggio. Superlativa anche la prova del centrale granata Luca Fusco. Completano la triade difensiva i difensori Bonatti (Massese) e Radi (Sorrento), in gol rispettivamente contro Potenza e Gallipoli.

Filippo Zenna



IL MIGLIORE PER RENDIMENTO

Di prodezza in prodezza



SALERNO. Qualcuno dopo lo straordinario intervento su Lanzara - tiro destinato all'incrocio dei pali in pieno recupero di Arezzo e Salernitana - lo ha definito il "Buffon dei poveri".

Lui, Tore Pinna, portiere della Salernitana capolista incontrastata, si scher-

misce respingendo al mittente i tanti complimenti ricevuti: "Ma quale Buffon dei poveri, il merito è di tutti. Certo la parata era difficile, ma in porta noi ci stiamo per questo: evitare di farci impallinare".

Il bello è che Pinna non è alla sua prima super performance con i granata: se la capolista è tale, molto lo deve anche a questo portiere dai mezzi fisici non eccezionali (è un normilineo neppure assai robusto) ma reattivo ed esplosivo quanto basta per sopperire a quello che solo agli occhi sembra un limite di partenza: punti, in dote ai granata, ne ha portati a iosa.

A cominciare dalla quarta giornata di campionato quando da solo praticamente si oppose al Crotone che prese a bersagliare da

ogni dove la porta della Salernitana.

Ovviamente senza riuscire a cavare un ragno dal buco, complice l'eccezionale giornata di grazia di Pinna che mascherò pure l'inferiorità numerica dei granata in quella circostanza.

Parate salva risultato anche nella vittoriosa (0-2) trasferta di Lucca dove Pinna sul nulla di fatto negò la gioia del gol almeno tre volte ai rossoneri toscani.

Identica prestazione in casa nello 0-0 con il Lanciano: gare come quella a volte si perdono e la Salernitana la stava perdendo senza Pinna tra i pali che parò l'impossibile.

Se glielo si ricorda lui continua a ringraziare e a condividere i meriti con il resto della squadra: "Se

prendo pochi gol - finora 11 in 20 partite - lo devo alla squadra, non certo ai miei interventi.

I meriti sono di tutti: di grandi difensori che mi giocano davanti, di un centrocampo che sa filtrare, di un attacco che, oltre a segnare a raffica, sa pure dare una grossa mano quando si tratta di difendere il risultato.

Capisco che quando un portiere fa il cosiddetto miracolo entra di diritto nelle cronache, ma è solo il nostro compito".

Fa il modesto Pinna, ma gli otto in pagella che quest'anno s'è meritato lo rendono felice come una pasqua. Non per niente ha lasciato Grosseto e la serie B: per rimettersi in discussione e cercare di vincere di nuovo.

E la Salernitana ha tutto per vin-

cere.

A cominciare dal portiere che è stato decisivo anche nell'1-1 confezionato a Perugia, nella vittoria di misura costruita in casa con l'Ancona, nel blitz vincente a Castellammare di Stabia dove forse Pinna ha giocato la sua migliore partita stagionale.

Il resto è invece storia di domenica scorsa: il volo all'incrocio a dire di no a Ivano Lanzara con il quale ha condiviso tutto il ritiro estivo a Roccaporena prima che il laterale si trasferisse ad Arezzo.

Complimenti accettati o meno questo Pinna vale almeno sei, forse anche sette, punti in più. Guarda caso la somma del distacco dal Gallipoli che rimane la prima inseguitrice della Salernitana.

Domenico Fabbricatore

DOPO LE DIMISSIONI

MORIERO "RIAPRE" AL LANCIANO

"SONO A disposizione della società fino a mercoledì, poi le mie dimissioni saranno irrevocabili". Lo ha affermato il tecnico del Lanciano Francesco Moriero nella giornata di ieri aprendo dunque un'apertura di credito verso la società frenata dopo le dimissioni di domenica sera annunciate dopo la vittoriosa gara casalinga con la Sambenedettese: "E' arrivato il momento di fare chiarezza - queste le parole amare di Moriero che si aspettava tutt'altra situazione societaria rispetto a quella trovata -. Così non si può proprio andare avanti, spero che le lotte intestine alla società siano arrivate al capolinea, perché questa situazione nuoce al Lanciano e soprattutto a tutti i tifosi rossoneri. In questo modo - ha aggiunto il tecnico - non si fa di certo il bene della squadra che pur tra mille difficoltà continua a regalare momenti di bel gioco e risultati in controtendenza rispetto ad una situazione societaria che è invece allo sbando". Soltanto dopo quello che sembra un vero e proprio appello alle forze economiche della città, Moriero spiega il perché delle sue dimissioni e della successiva macchina indietro: "Non poteva esserci momento storico migliore per una scelta simile. Prima non mi pareva giusto perché la situazione in classifica era un po' più precaria e lasciare da soli i ragazzi, in balia degli eventi e senza stipendio da mesi, era da vigliacchi. Ora, invece, la classifica sorride al Lanciano, con i play off che distano soltanto due lunghezze e di conseguenza avevo deciso di rassegnare le dimissioni. Dimissioni, tengo a sotto-

linearlo, frutto di una situazione diventata insostenibile. E' davvero difficile, per non dire impossibile, infatti, lavorare bene allo stato attuale delle cose". Poi Moriero parla della squadra, del gruppo affiatato che è riuscito a mettere insieme: "Ai ragazzi già lo avevo accennato sabato. Alla ripresa degli allenamenti ne parlerò meglio all'interno dello spogliatoio, ma ho tutta la loro solidarietà. D'altronde noi siamo un gruppo solido, il loro e il mio pensiero viaggiano sulla stessa linea. Ma i giocatori non potevano prendere una simile decisione perché sono giovani e devono pensare al loro futuro. Mi assumo tutte le responsabilità del gesto che vuole essere soprattutto provocatorio". Quindi Moriero traccia un bilancio dei suoi primi mesi al Lanciano: "E' stata un'esperienza molto positiva. Che mi ha permesso di crescere sia come allenatore sia come uomo. Ho conosciuto dei calciatori che prima ancora di essere atleti si sono dimostrati uomini veri e bravi ragazzi che certamente si toglieranno delle belle soddisfazioni nel prosieguo della loro carriera. Il nostro era ed è un gruppo unito che ha tentato di raccogliere il massimo anche nei periodi più bui, e vi assicuro che ce ne sono stati moltissimi". Il brutto della vicenda è che da questo buio si fa fatica ad intravedere il tunnel con la luce che riporta al giorno. Moriero, di suo, ha lanciato la pietra nello stagno. Oggi e domani dirigerà gli allenamenti. Ma due giorni saranno sufficienti a riportare il tutto nella norma?

Andrea Bonaiuto

POSTICIPO: LUCCHESE-ANCONA 1-1

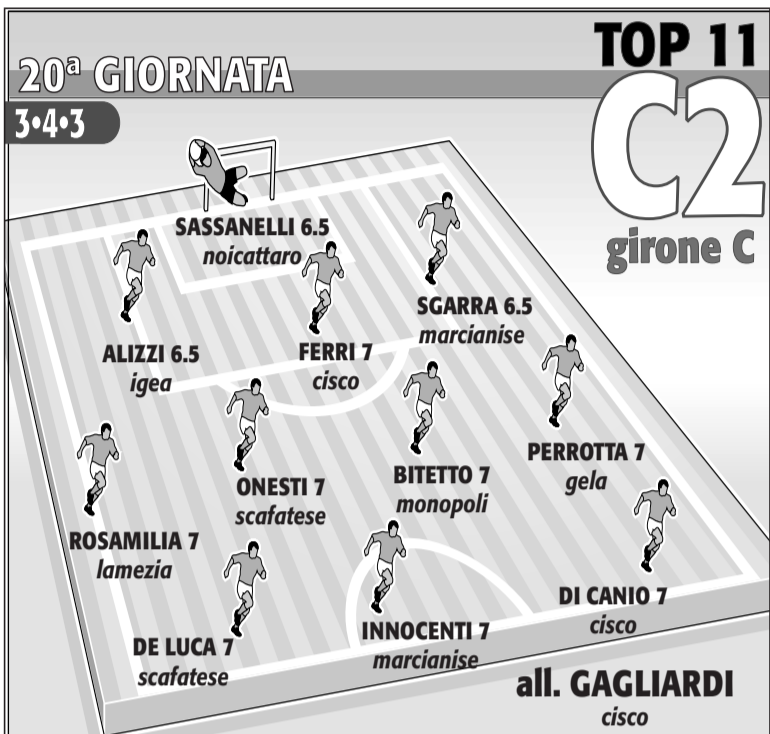
C1 girone B		CLASSIFICA
21ª GIORNATA		
Ancona - Lanciano		Salernitana 40
Gallipoli - Taranto		Gallipoli 33
Martina - Lucchese		Ancona 33
Perugia - Sorrento		Lucchese* 31
Pistoiese - Arezzo		Perugia 30
POTENZA - J.Stabia		Crotone* 30
Salernitana - Crotone		Massese 29
Sambened. - Pescara		Lanciano* 28
Sangiovese - Massese		Taranto 27
		Arezzo 27
		Pescara (-1) 27
		Sorrento 23
		Potenza 22
		Pistoiese* 21
		Sambenedettese 20
		Juve Stabia 18
		Martina 13
		Sangiovese 12

PROSSIMO TURNO



TOP 11

Segnano Di Canio, Innocenti e De Luca. Qualità a centrocampo Gol, solo firme d'autore



IN DIECI ALZANO la voce dopo aver timbrato il cartellino, in dieci reclamano spazio e visibilità, in dieci e tutti legittimati nella richiesta di nomination da gol e valutazioni discrete: una piacevole inflazione offensiva.

E le motivazioni di un'impennata del genere vanno per gran parte ricercate nello spettacolare derby di Lamezia tra la Vigor ed il Catanzaro: quattro di quei dieci "protestanti" vengono da lì, dallo stadio D'Ippolito, dall'epicentro del divertimento e della tensione. Bueno, Marasco, poi Lauria e Marchano, tutto nell'arco ristrettissimo di quarantacinque minuti: sufficienti per incantare il pubblico, non per dare al derby vincitori e vinti.

Finisce in parità e quei quattro indemoniati attaccanti di Vigor Lamezia e Catanzaro si ritrovano immeritatamente in panchina per un semplice motivo: non sono stati decisivi. In dieci alzano la voce, ma soltanto se superano la prima fase di selezione: sceglierne tre tra De Luca, Di Canio, Di Cosmo, Franciel, Omolade ed Innocenti è un'opera ardua ed il malumore è dietro l'angolo.

Il secondo criterio di selettività, manco si trattasse di un'indagine di marketing, diventa allora il valore dell'avversario sconfitto: mediocre quello della Sangiuseppese battuta dal Gela, poco più che sufficiente la caratura del Celano piegato a domicilio dall'Igea Virtus. Ed inevitabilmente scivolano fuori dalle nomination i goleador stranieri: il brasiliano Franciel, il nigeriano Omolade e l'argentino Julian Di Cosmo (i primi due abbattano in un lampo la Sangiuseppese, il terzo risolve al fotofinish la sfida di Celano).

La "scrematura" offensiva è completa: i vincitori sono De Luca, Innocenti e Di Canio. Il bomber della Scafatese stende al tappeto l'Andria (valore più che discreto) e restituisce ai canarini una vittoria in trasferta che mancava dal 2 settembre del 2007, lo stesso giorno in cui la terribile matricola Pescara si era arresa l'ultima volta (a Marcianise) prima di infilare sedici risultati utili consecutivi. Serie mostruosa interrotta allo scadere dal sempreverde Paolo Di Canio, match-winner nella sfida del Flaminio. La prima linea si completa con

Riccardo Innocenti, l'ariete cui s'appende il Real Marcianise per battere di misura una ridimensionata ma pur sempre tosta Vibonese. La concorrenza è molto meno agguerrita nel reparto di centrocampo: sono pochi, infatti, a superare la soglia della sufficienza, a raggiungere il sette pieno in pagella, a meritare così la convocazione nella top 11.

Il leader della mediana è senza ombra di dubbi il jolly Alessandro Onesti, interno di centrocampo che si adatta con disinvoltura nel ruolo di tornante: realizza un gran gol ad Andria, serve a De Luca il pallone del sorpasso, trascina per mano la Scafatese verso un importantissimo successo salvezza. Insieme a lui il veterano Bitetto del Monopoli, in gol a Melfi, Perrotta del Gela (strepitosa la sua prova lungo la fascia destra) e Rosamilia della Vigor Lamezia, stakanovista per continuità d'impiego e per rendimento. In difesa a protezione dell'estremo Sassanelli il tosto Ferri della Cisco Roma, Sgarra, baluardo della retroguardia del Real Marcianise, e Alizzi, bandiera dell'Igea Virtus.

Filippo Zenna

IL GELA PUNTA AI PLAY OFF

GELA. Manca ancora un passo al Gela per ricevere la benedizione quale sorpresa del campionato. Un passo da tre punti, quanti bastano per raggiungere il quinto posto utile per i play-off di fine stagione. Non una meta irraggiungibile per la compagine di Sanderra; la squadra viaggia a medie d'alta classifica e, già da un po' di tempo, ha iniziato la sua personalissima scalata al girone. I siciliani sono nel loro momento migliore, con la vittoria di domenica scorsa sulla Sangiuseppese i successi di fila arrivano a tre, numeri quasi da primato che strizzano l'occhio ai quartieri nobili della graduatoria.

Tutto cominciò alla nona giornata, quando il tecnico romano subentrò a Irrera per la guida tecnica dei siciliani. Rilevò una squadra immalinconita all'ultimo posto: il calcio offensivo dell'allievo di Zeman aveva prodotto la miseria di cinque punti in otto partite. Troppo poco per le ambizioni spettacolari del 4-3-3 a trazione anteriore. Con Sanderra le cose cambiano radicalmente; il suo mandato porta in dote un calcio più equilibrato, maggiore copertura e manovra ragionata. I risultati attuali sono sotto gli occhi di tutti ma solo in pochi potevano prevedere la bontà del lavoro finora svolto. Iniziò con un successo casalingo mister Sanderra: due a zero a spese della Val di Sangro per far capire che le cose stavano cambiando. Da allora il Gela non si è fermato più riuscendo a mettere in fila la bellezza di 21 punti in undici partite; perfetta media da nobile del girone. I numeri parlano di una squadra pressoché infallibile in casa (quat-

tro vittorie e due pari) ma che, negli ultimi tempi, non disdegna di piazzare qualche gustoso colpo lontano dalle mura amiche: il tritico di vittorie completato contro la Sangiuseppese poteva contare sulle solide fondamenta delle due precedenti vittorie esterne, quelle di Melfi e Scafati. Dunque squadra attrezzata quella siciliana, che dimostra di poter competere con le regine del girone. Un mezzo miracolo sussurrano da quelle parti, una nuova favola condotta sempre da mister Sanderra. Un habituè nelle sfide impossibili del Gela: lo scorso anno si trovò catapultato nella medesima situazione di quest'anno. Subentrato in corso d'opera, riuscì a condurre la squadra fino ai play-off venendo eliminato senza perdere una gara. Viene dunque naturale pensare che l'obiettivo di stagione sia il raggiungimento degli spareggi promozione; buon sangue non mente ed anche la politica societaria sembra virare verso i lidi d'altissima classifica. La squadra già si sta rinforzando in sede di mercato come dimostrano gli acquisti del regista Marinucci Palermo (molto positiva la prestazione all'esordio) e dell'attaccante Ciofani, giunto in prestito dal Pescara. Vogliono rinforzarsi in tutti i reparti i siciliani, così come chiede il tecnico Sanderra: cercare di sparare tutte le cartucce a disposizione per giocarsela fino alla fine. Giocare per accedere ai play-off di fine stagione; per ora l'obiettivo è a meno tre, quanto basta per calamitare tutte le forze in vista del recupero del 2 febbraio col Pescara.

Andrea Buonaiuto

I NUMERI DEL CAMPIONATO DI C2

Anemia sotto porta: solo 14 reti Pescina, ritorno alla realtà

TURNO AVARO, SOLO 14 GOL (COME UN ANNO)

Sono 14 i gol messi a segno nella terza giornata di ritorno: 8 in casa e 6 in trasferta. Il totale stagionale sale a quota 359 reti, di cui 147 fuori casa, con tre partite ancora da recuperare. L'anno scorso, dopo 20 giornate disputate, i gol totali erano 371, di cui 142 fuori casa. Curiosità: anche l'anno scorso nel primo turno di gennaio, dopo la pausa, i gol segnati furono 14 (era la prima di ritorno).

DUE SUCCESSI ESTERNI

Sono due le squadre che fanno il colpaccio alla ripresa del campionato dopo la pausa natalizia: la Scafatese vince ad Andria in rimonta (2-1), l'Igea Virtus passa a Celano (1-0). Le vittorie esterne in questa stagione sono state 37. Un anno fa, alla terza di ritorno, erano 32. Dunque ci sono già 5 vittorie fuori casa in più, con tre gare da recuperare.

ANDRIA E SCAFATESE DAL PARADISO ALL'INFERNO

L'Andria di Dellisanti aveva chiuso il 2007 cogliendo la prima vittoria esterna della stagione. Alla ripresa, i pugliesi cadono in casa contro la Scafatese: non perdevano al Degli Ulivi dal primo novembre, 2-3 contro il Melfi. Proprio la Scafatese era reduce da una sconfitta interna (2-1) contro il Gela. In assoluto non vinceva dall'11 novembre (2-1 alla Val di Sangro). In trasferta, l'ultimo (e unico) successo dei canarini risaliva alla seconda giornata (2-0 a Gela).

PESCARA, SI SPEZZA UNA MAGIA
La notizia del giorno è la sconfitta del Pescara sul campo della Cisco Roma. Un gol di Di Canio (il quinto stagionale, il secondo su azione) condanna gli abruzzesi alla seconda amarezza stagionale. La banda di Cappellacci non perdeva addirittura dalla seconda giornata di andata: 1-2 a Marcianise il 2 settembre scorso. Da allora era rimasta imbattuta per quattro mesi, inanellando sedici risultati utili consecutivi (12 vittorie e 4 pareggi). Inoltre era reduce da cinque vittorie



Bueno è ritornato al gol con la maglia del Catanzaro

consecutive.

GELA, FRANCIEL DA RECORD
Franciel del Gela è andato a segno contro il Neapolis dopo appena quindici secondi. Si tratta del gol più veloce del campionato e anche della storia del club siciliano.

MONOPOLI, MIGLIOR ATTACCO COL BENEVENTO

MA NON VINCE DAL 9 DICEMBRE
Il Monopoli viene raggiunto nel finale a Melfi e vede sfumare il primo colpo del 2008. I biancoverdi non vincono dal 9 dicembre (3-0 al Neapolis), da allora hanno ottenuto 3 pareggi e 1 sconfitta. In compenso la squadra di Sciannimanico si consola con un dato: con la rete segnata da Bitetto sale a quota 31 segnature e raggiunge il Benevento (a secco a Monte Marcone) in testa alla classifica dei migliori attaccanti del girone. Al terzo posto rimane il Pescara Valle del Giovenco, con 26 reti. Peggior attaccante rimane quello della Val di Sangro, con 12 reti.

VAL DI SANGRO, PRIMO PUNTO DOPO DUE MESI E MEZZO

La Val di Sangro rompe un digiuno che durava da due mesi e mezzo. La squadra abruzzese era reduce da otto sconfitte consecutive e aveva ottenuto 3 punti nelle ultime 11 giornate. L'ultimo successo risaliva al 28 ottobre, 1-0 sul Celano.

CASSINO RE DEL RITORNO
Sette punti in tre gare, tre gol segnati, zero subiti. Il Cassino comanda la classifica del girone di ritorno insieme al Benevento e alla Cisco Roma.

NEAPOLIS, IL LUNGO DIGIUNO
Si allunga la serie negativa del Neapolis, che non vince

da oltre due mesi. L'ultimo successo dei partenopei risale al 4 novembre (3-1 sul campo della Val di Sangro). Da allora due pareggi e sei sconfitte nelle ultime otto giornate.

DUE ESPULSI, TOTALE A 96
Sicliari dell'Andria e Ramora della Vigor Lamezia sono gli unici espulsi del turno.

Il totale stagionale sale a quota 96 cartellini rossi. Per il Lamezia è la decima espulsione in venti partite: la media è di una ogni due turni. Questa la classifica di squadra: Scafatese e Vigor Lamezia 10; Gela 9; Val di Sangro 7; Andria, Catanzaro e Monopoli 6; Cisco Roma, Neapolis, Real Marcianise e Vibonese 5; Cassino, Melfi e Noicattaro 4; Pescara e Igea Virtus 3; Benevento e Celano 2.

Francesco Saverio Intorcchia

C2 girone C		CLASSIFICA	
21ª GIORNATA			
PROSSIMO TURNO	Benevento - Andria	Benevento	44
	Cassino - Gela	Pescina*	43
	Catanzaro - Marcianise	Monopoli*	33
	Igea V. - V.di Sangro	Marcianise	30
	Monopoli - C.Roma	Cisco Roma	29
	Pescina - V.Lamezia	Catanzaro	27
	Sangiusepp. - Noicattaro	Igea Virtus	26
	Scafatese - MELFI	Celano Olimpia	26
	Vibonese - Celano	Lamezia	26
		Melfi (-1)	26
		Cassino	26
		Gela*	24
		Vibonese*	21
		Scafatese*	20
	Andria*	19	
	Noicattaro*	19	
	Sangiusepp.	18	
	Val di Sangro*	16	

Avvisi personali

899 892054

le peperline

899 892054

899 880846

STAGIONE 2006/07	STAGIONE 2007/08	DIFF.
Noicattaro 40	Bitonto 42	+15
S. Antonio Ab. 40	Barletta 40	+11
Aversa Norm. 40	Aversa Norm. 36	-4
Ischia 35	Gragnano 32	-
Brindisi 34	Grottaglie 32	0
Grottaglie 32	Francavilla 30	+3
Viribus Un. 30	Brindisi 29	-5
Barletta 29	Ischia 29	-6
Ebolitana 29	Pomigliano 27	+3
Ip. Sarno 29	Sapri 27	+13
Bitonto 27	Savoia 25	-12
Francavilla 27	Fasano 24	-
Matera 26	Viribus Un. 23	-7
Lavello 24	Venosa 22	-
Turris 23	Matera 21	-5
Genzano 10	Giugliano 19	-
Altamura 5	Quarto 19	-
Petacciato 4	Lavello 3	-21

IL PUNTO SUL GIRONE Lavello a parte, in coda è bagarre. La lotta per evitare i play out ancora incerta

L'Aversa incalza le balbuzienti Bitonto e Barletta

NUOVO cambio della guardia in vetta alla classifica. Al comando ritorna il Bitonto. Incalza l'Aversa Normanna. Segna il passo il Grottaglie, scavalcato dal Gragnano. In coda, salutarie vittorie di Matera e Quarto. Crolla il Fasano dinanzi ai propri sostenitori. Dopo un mese, torna al successo pieno la Viribus Unitis. Quinto risultato utile consecutivo del Francavilla che si avvicina alla zona playoff.

Questi, in estrema sintesi, i fatti salienti della ventesima giornata, terza di ritorno, del girone H della serie D che ha fatto registrare 7 vittorie, due in trasferta, e 2 pareggi. I gol sono stati 23, di cui 16 messi a segno dalle squadre che hanno giocato in casa e 7 da quelle che hanno viaggiato. Nel campionato 2006/07, dopo venti turni, le vittorie furono 127 (49 in trasferta, pari al 40,8%) contro le 122 di quest'anno (42 fuori casa, 34,4%). I gol

furono 471, contro i 463 della stagione in corso. Il Bitonto, con il successo interno conquistato contro il Sapri, è ritornato ad occupare la prima posizione in classifica. La squadra bitontina è l'unica a conservare l'imbattibilità casalinga. A farne le spese è stato il Sapri che non perdeva da quattro turni (3 vittorie e un pareggio). Il Barletta, ad Aversa, ha subito la terza sconfitta esterna di seguito ed ha dovuto cedere il passo alla formazione correzionale, con cui sta combattendo una dura battaglia per il comando della graduatoria. Della sfida infinita tra le due compagini baresi ne sta approfittando l'Aversa Normanna per mantenere costante il distacco dalla vetta, in attesa di tempi migliori. In zona playoff, mantengono le posizioni, sia il Gragnano che ha letteralmente travolto il Lavello baby e sia il Grottaglie, nonostante la sconfitta subita a Francavilla.

Per i sinici si è trattato della terza vittoria casalinga di fila. Un successo che gli ha consentito di isolarsi in sesta posizione, a due lunghezze dalla zona più privilegiata della graduatoria.

Ischia e Savoia si sono divisi la posta. Un pareggio che, tutto sommato, ha giovato ad entrambe le contendenti. Per la compagine di Torre Annunziata si è trattato di un punto esterno, dopo tre sconfitte consecutive sui campi altrui. Per gli isolani, invece, un punto utile per non distanziarsi molto dalla parte alta della classifica. Divisione della posta anche tra Venosa e Brindisi. Un pari più utile ai salentini che hanno conservato la settima posizione. I venosini, invece, sono stati scavalcati dalla Viribus Unitis, vittoriosa sul campo del Fasano. Per la formazione di Somma Vesuviana sono stati tre punti importanti, conquistati dopo un mese di magra. Nelle re-

trovie, boccata d'ossigeno per il Quarto che ha superato con merito l'incostante Pomigliano. Un successo, dopo due sconfitte consecutive, che ha consentito al Quarto di non isolarsi in penultima posizione. Seconda vittoria esterna stagionale del Matera nuovo corso che ha espugnato il campo del Giugliano, con il medesimo punteggio con cui i campani avevano vinto al "XXI Settembre" nella prima sfida. I materani non vincevano dall'11 novembre 2007, e cioè dalla dodicesima giornata (Fasano-Matera 0 a 2). Nelle precedenti sette partite, il Matera, aveva conquistato soltanto quattro pareggi. Per il Giugliano che ha disputato la seconda gara interna di seguito (nella precedente aveva superato addirittura il Bitonto) si è trattato della quarta sconfitta casalinga.

Adolfo Sarra
sport@luedi.it



A Giugliano prestazione imperiosa. E' iniziato il riscatto

Matera, Raggi di luce

La società che ha gestito bene il caso-Padula

COLLETTIVO e punti. Il Matera targato Maurizio Raggi riparte da questi due punti. Non è roba da poco e va dato atto al tecnico romano, ma marchigiano d'adozione, di aver trovato gli equilibri giusti nella gara più difficile, ma soprattutto in breve tempo. Una iniezione di fiducia importante perché in qualsiasi campo iniziare bene significa essere già a metà dell'opera. Tutti d'accordo verso l'obiettivo salvezza, ma è chiaro che a questo punto non c'è da esagerare nel considerare Maurizio Raggi il "profeta" tanto atteso da anni. Magari.

Di certo le impressioni e i riflessi filmati della gara con il Giugliano sono la prova inconfutabile che la squadra si è espressa come mai aveva fatto finora. Probabile che si tratti, quelli attualmente in organico, di calciatori non adatti al modulo che prediligeva Ruisci, ma è chiaro che non può essere solo questo. Infatti, a cominciare dalla difesa c'è stato un raccordo maggiore con il centrocampo e le origini di grande mezzala hanno aiutato Maurizio Raggi a risolvere il vero problema del Matera.

Ovvero il centrocampo. Luca Ippolino e Ferrentino hanno dimostrato di avere grande voglia e soprattutto le carte in regola per ambire ad una maglia da titolare. Perché difficilmente il tecnico varierà l'assetto trovato e nemmeno l'inserimento di Ancora dovrebbe portare scompensi se in casa verrà inserito Petruzzelli tra



Ferrentino e Ippolino, due protagonisti della svolta di Giugliano

i pali con Papa inizialmente fuori. Non è che ci sia da mettere il carro davanti ai buoi o suggerire a Raggi le scelte, ma non ha mai fatto male l'abbondanza nel calcio e nemmeno in questo caso ci saranno problemi.

Di certo la vittoria a Giugliano ha stemperato una situazione che poteva diventare tragica perché sarebbe stata una bocciatura per le scelte del cosiddetto nuovo gruppo. Invece, si stanno dimostrando azzeccate le mosse di Perniola e Cinnella che hanno voluto dare uno scossone alla squadra e all'ambiente come va fatto da chi ha voglia di fare calcio con la maiuscola e senza guardare a quanto costa fare questa o quella scelta. E dire che mancava pure

Ancora. Se le dimissioni di Padula dovevano produrre questa metamorfosi ben vengano e sicuramente il più felice sarà lui che ha prodotto in pratica quello che voleva, ovvero vincere e giocare bene. Tutta roba però di scelte coraggiose e non campate in area, perché ai vari Cinnella e Perniola va dato atto di essere riusciti, con l'aiuto di Zaza e Raggi, la squadra lontana da tutto il bailamme mediatico creato dalle dimissioni, le seconde dopo quelle date a settembre, di Antonio Padula. Il calcio è uno sport che vive sull'entusiasmo e anche sui bluff ma non certo con le prese di posizione devastanti o dalle entrate nello spogliatoio che creano disagio e dubbi. Le certezze ci sono, il Matera è

una srl con un capitale sociale notevole (720 mila euro) e con gli uomini giusti che sono riusciti a portare tre punti da una settimana terribile.

Tutte le mine che hanno messo in discussione il lavoro della società sono state smantellate e fatte esplodere senza creare conseguenze. Ora bisognerà fare il resto e nei prossimi giorni ci sarà un consiglio d'amministrazione straordinario per definire chi debba sostituire Antonio Padula nella carica di presidente. Difficile che sia lui stesso a farlo, perché i fatti dimostrano che non credeva in certe scelte che si sono rivelate invece giuste.

Renato Carpentieri
r.carpentieri@luedi.it



Giancarlo Gioia

ANCHE il Grottaglie deve inchinarsi al Francavilla e aver messo sotto la quinta in classifica, ovvero l'ultimo posto valido per i play off, da' forza e coraggio ai sinici di Cupparo che vede finalmente i frutti di tanti sacrifici. Complimenti, anche se strozzati dalla rabbia per la sconfitta per la squadra di Lazio sono arrivati anche dal tecnico Del Rosso. «Onore al Francavilla che ha portato a casa il massimo risultato con il minimo sforzo. Sapevamo che erano una squadra con alcuni elementi di spicco, che si sono dimostati tali, ma ho visto una squadra giocare con soggezione dell'avversario, nonostante fossero tra le mura amiche. L'amarezza e la rabbia restano tante - conclude il tecnico dei pugliesi - ma nel calcio questi risultati sono da accettare e domenica prossima abbiamo l'immediata possibilità di riscattarci e fare bene sul nostro terreno di gioco contro il Venosa».

Francesco Calia

Venosa, tifosi impareggiabili ma sarà necessario che la società supporti a dovere Di Pasquale e soci

L'UNICA rabbia per il Venosa deve essere quella per non essere riuscito ad approfittare delle due nitide palle gol avute per vincere la partita. La posizione di De Palma, come chiariscono le immagini, è regolare perché tenuto in gioco da Carlinio. Sbagliato sentirsi vittima di un sistema e soprattutto pericoloso. Perché si alimenta il nervosismo e poi ci scappa quello che non deve accadere, ovvero il gesto inconsulto. Memori di quanto è accaduto a Genzano l'anno scorso, i tifosi del Venosa a cui va dato atto di avere fede e attac-



Il Venosa sceso in campo contro il Brindisi

camento alla maglia come pochi, non devono incappare di cadere nell'errore di cedere alle provocazioni. Gli errori arbitrali fanno parte delle gare, ma è più giusto prendersela con chi fa gli errori sotto rete o chi (la società) non è presente e vicina ad una squadra che la bravura di Di Pasquale può portare alla salvezza se sarà supportato da una dirigenza non assente. Impegno, squadra e tifosi ci sono a Venosa, ma serve anche la società con i movimenti e sostegno adeguati.

r.carpentieri@luedi.it

Il diesse del Lavello sottolinea che la situazione è figlia degli svincoli

Calice: «Speriamo finisca presto»

IL DIESSÉ Michele Calice commenta la gara di sabato scorso a Castellammare di Stabia. La sconfitta non tange più di tanto gli umori dei lgialloverdi, anche se il pesante passivo non è mai facile da digerire: «Il nostro unico pensiero è di onorare il campionato fino alla fine. Lo dobbiamo fare per il paese, per la tradizione calcistica della nostra terra. Sino alla fine dobbiamo lottare per chiudere il torneo con dignità».

Parla da semi-reggente il diesse, le dimissioni del presidente hanno azionato una sorta di scalo di gerarchia in seno alla società lucana. Orfano del vertice societario, Calice parla dei programmi a lunga scadenza del Lavello: «Mi preme sottolineare che non rimandiamo fermi sui nostri problemi. Da quanto è partito il nuovo progetto, quello della linea verde in



Il diesse Calice

organico, tutti stiamo lavorando per la causa comune. Lavoriamo per il futuro, per il bene del Lavello. In questo momento è importante che il paese, la comunità, capisca una cosa fondamentale: il calcio è un bene collettivo, non si può pensare che le cose nascano da sole, tramite una sola testa. La situazione attuale - continua il diesse - è figlia di ciò che è accaduto con lo vincolo di tutti i giocatori che avevamo preso. Giocatori di categoria, non pedine prese a casaccio. Dobbiamo ripartire il prossimo anno, magari abbiamo il vantaggio di sei mesi rispetto agli altri. Ora lavoriamo sui giovani, poi, a torneo concluso, faremo le nostre valutazioni per il prossimo mercato. Ora cercheremo di concludere con orgoglio il campionato e speriamo finisca presto».

gi.ca.



Il presidente Nei: «Se stavolta riconquistiamo la D vogliamo godercela»

Genzano, ipotecata la risalita

Bardi fa il pompiere: «Il campionato è ancora lungo»

C'È MODERAZIONE nel commento dell'Allenatore del Genzano Pepe Bardi dopo il derby vinto con l'Irsinese.

«Non ci esaltiamo - dice Bardi - il campionato è ancora lungo e noi cercheremo di fare bene domenica dopo domenica».

Ieri ho notato passi avanti rispetto alla precedente partita disputata con il Picerno.

La nostra - continua Bardi - è una squadra che viene da sedici risultati utili consecutivi, è indubbiamente un gruppo che ama giocare molto la palla, diventa però un problema, quanto la si vuole giocare troppo.

Al momento, stiamo un po' rincorrendo lo stato di forma, perché siamo stati presi di sorpresa dal prematuro inizio del girone di ritorno, mentre avevamo programmato un piano di preparazione diverso da quello che stiamo invece ora seguendo. La partita di domenica a mio avviso è stata una delle più belle



Il presidente Donato Nei e a fianco Pepe Bardi



da me viste in questo campionato.

Domenica il pubblico, si sarà sicuramente divertito, il nostro avversario non è stato a guardare, bisogna dargli atto di aver offerto una buona

prestazione, giocando un partita alla pari.

Una partita - afferma Bardi - sicuramente accesa e molto animata, ma direi che tutto sommato sia sta-

ta anche all'insegna della sportività». Ritornando sull'aspetto tecnico, abbiamo chiesto all'allenatore del Genzano dove intende arrivare questa squadra, con cinque punti di vantaggio, sulla diretta inseguitrice l'Atella sembra aver quasi ucciso il campionato.

«Tutt'altro - risponde Bardi - ripeto il campionato è ancora lungo, subentrano tanti fattori, alla buona riuscita dei risultati, la concentrazione, la motivazione quando si affrontano gli avversari e soprattutto lo stato di salute dei giocatori: non si può regalare un giocatore come Montaldi per circa un mese a qualsiasi avversario, la compattezza e lo stato di salute della squadra sono fondamentali per raggiungere la meta». In sintonia con l'Allenatore Bardi c'è anche il Presidente del Genzano, Donato Nei, che afferma: «prima dell'incontro ero timoroso, perché incontrare l'Irsinese, mette sempre una certa tensione, è una

squadra aggressiva con una buona capacità di realizzare rovesci di fronte».

Tenendo conto del fatto che noi abbiamo bisogno di recuperare qualcosa fisicamente.

Ciò detto resta siamo tuttavia consapevoli del valore della nostra squadra.

La società tutta - afferma Nei - è cosciente della necessità di rimanere con i piedi per terra, la strada è ancora lunga e ci sono ancora tanti ostacoli da superare.

In continuità con quanto stiamo facendo, intensificheremo i nostri sforzi, per cercare di ottenere la promozione e se sarà possibile - conclude il Presidente Nei - gustare meglio un campionato affascinante, come non abbiamo potuto fare l'anno scorso». Chiaro riferimento al campionato di serie "D" che il presidente non nomina per scaramanzia.

Mimmo Donvito
sport@luedi.it

ECCELLENZA Stasolla torna sulla panchina del Forza Matera

Tricarico, è momentaneo addio alla zona play off

Eccellenza		CLASSIFICA	
17ª GIORNATA			
PROSSIMO TURNO	A.Cristofaro - Banzi	S. Genzano	40
	Atella M. - S.Genzano	Atella M.	35
	A.Tricarico - Montalbano	Ricigliano	31
	AZ Picerno - F.Matera	Murese	29
	Ferrandina - Avigliano	Vultur	29
	Irsinese - Brienza	Banzi	27
	Murese - Vultur	Avigliano	27
	R.Lauria - Ricigliano	Irsinese	23
		Tricarico	21
		Az Picerno	16
	Montalbano	15	
	A. Cristofaro	14	
	Brienza	13	
	Ferrandina	12	
	R. Lauria	12	
	F. Matera	11	

I TRE pali colpiti dall'Irsinese non hanno stoppato nel derby la capolista Sporting Genzano. La rete di Miraglia dello Sporting Montalbano ha, invece, fermato ad otto le vittorie di seguito dell'Atella Monticchio, che ha impattato la contesa soltanto nel finale con un penalty di Astudillo. Si può sintetizzare così l'andamento al vertice della classifica nel campionato di Eccellenza dopo la prima di ritorno. Sono così salite a cinque le distanze che separano la formazione di Bardi dall'undici di Camelia.

In terza posizione è stata netta, e soprattutto era prevedibile, l'affermazione del Ricigliano sul Ferrandina che deve fare i conti con una posizione molto deficitaria. Dal dischetto la Vultur Rionero si è fatta un bel regalo contro l'Azzurra Tricarico, mentre la Murese ha fatto suo lo scontro-diretto con il Banzi superandolo addirittura in graduatoria. E' stata una domenica calcistica contraddistinta da ben quattro successi domiciliari, tre pareggi ed appena un exploit esterno (quello della Murese a Banzi). Si è segnato davvero pochissimo: soltanto una contesa ha fatto registrare tre realizzazioni. Tornando in vetta, lo Sporting Genzano ha piegato nel derby l'Irsinese con un guizzo di Minetti alla mezzora della prima frazione di gioco. Ma non sono mancate le emozioni sia da una parte che dall'altra. Nell'arco dei novanta minuti sono stati colpiti ben cinque legni (due dai padroni di casa e tre dai ragazzi guidati da Bitetti). Con questa ennesima vittoria (la dodicesima), lo Sporting Genzano ha inanellato il suo sedicesimo risultato utile consecutivo dall'inizio della stagione. Ha perso due lunghezze dalla capolista

l'Atella di Camelia. A Montalbano hanno pesato prima il gol di Miraglia e poi l'espulsione di Larotonda V. Alla fine ha messo tutti d'accordo Astudillo che ha portato la vice-leader del campionato in perfetta equità. Tutto semplice per il Ricigliano che non si è schiodato dalla terza piazza della classifica. I salernitani hanno inflitto un pesante tris al Ferrandina nella prima ora di gioco con Serritella, Cannalonga e Costabile. E per gli aragonesi è stata notte fonda. Il Ferrandina è sempre posizionato in piena zona retrocessione, con una lunghezza di vantaggio sul Forza Matera, fanalino di coda. Un tiro dal dischetto di Losito ha permesso alla Vultur Rionero di inanellare il sesto successo stagionale tra le mura amiche. Ad arrendersi è stata l'Azzurra Tricarico che, per il momento, deve dire addio ai piani alti della classifica ed ai play-off. I bianconeri, invece, si godono la quarta piazza in coabitazione con la Murese che, grazie a Tirico, ha vestito i panni del corsaro in quel di Banzi. Si sta pian piano riprendendo l'Avigliano di De Stefano che ha ottenuto un preziosissimo successo di misura sull'Angelo Cristofaro Oppido. Ed ora le zone nobili della graduatoria non sono più un miraggio. Nella parte bassa Forza Matera e Ruggiero Lauria non si sono fatti male nell'anticipo di sabato, terminando l'incontro a reti bianche. Intanto sono rientrate le dimissioni del tecnico Stasolla. L'allenatore materano torna al timone del Forza Matera Brienza e Picerno si sono divise la posta in palio: al vantaggio burgentino di Grieco ha risposto Honba.

Donato Pavese
sport@luedi

Promozione, diventa un monologo gialloblù

Promozione		CLASSIFICA	
17ª GIORNATA			
PROSSIMO TURNO	A.Marconia - C.Pisticci	Pisticci (-2)	40
	Balvano - Latronico	Policoro	33
	Bella - Moliterno	Balvano	32
	Futura PZ - Sirinom.	Viggiano	28
	Policoro - Grottole	Project Mt	26
	Project MT - Satriano	Grottole	22
	Santarcang. - Vitalba	Vitalba	20
	Viggiano - Miglionico	Miglionico	18
		Bella	18
		Moliterno	17
	A. Marconia	17	
	Latronico	16	
	Satriano	16	
	Futura	12	
	Santarcang.	12	
	Sirinomercure	8	

BOTTINO PIENO per le prime tre della classe nel campionato di Promozione. La prima giornata di ritorno ha regalato soltanto sorrisi a Pisticci, Policoro e Balvano. Gli ionicci di Valente hanno conquistato la nona vittoria consecutiva interna a spese di un buon Bella che ha retto fino alla mezzora della ripresa. A sette lunghezze di distanza dalla capolista, il Policoro di Labriola ha espugnato con un'autorete il terreno di gioco del Moliterno. Anche il Balvano ha avuto vita facile in casa del Sirino Mercure, mettendo a segno una rete per tempo.

Si è distanziato di quattro lunghezze dalla zona-podio il Viggiano, fermato sul punteggio di parità dalla sorprendente matricola Vitalba. Ha ripreso a vincere la Project Matera Soccer. Questa volta è stato il Latronico a dover soccombere. Appena tredici sono state le reti messe a segno in questa giornata calcistica. Sono maturati ben tre successi esterni; si sono registrati altrettanti pareggi ed appena due affermazioni interne.

Il Pisticci, oltre a vantare numeri da capogiro (quattordici vittorie ed appena due ko), ha un attacco stratosferico: ha già siglato quarantasette reti in sedici gare (tutte le altre squadre non hanno superato quota trenta gol fatti). Nell'ultima domenica calcistica la truppa gialloblù ha avuto la possibilità di trafiggere il Bella con un tris.

Si è, invece, fermata a due reti (Starna e Campisano) perché il bomber Gagliardi ha fallito la sua diciannovesima marcatura stagionale mandando sul palo un calcio di rigore. In seconda posizione il Policoro ha ringraziato la sfortunata autorete di Cirigliano per

uscire vittorioso dal confronto con il Moliterno.

La squadra in riva allo Ionio continua così a fregiarsi del titolo di difesa meno perforata del torneo (appena otto sono stati i gol subiti). Con un gol per tempo, il Balvano ha espugnato il campo del Sirino Mercure. Ci hanno pensato prima Piegari e poi Risi.

Allo stato attuale la squadra di Turturiello è ad una lunghezza dalla piazza d'onore e soprattutto ha mantenuto a debita distanza il Viggiano, fermato dal Vitalba. A Filiano i padroni di casa guidati da La Capra sono passati in vantaggio ad inizio ripresa con Di Bello, prima di essere raggiunti dal guizzo di Salera. La doppietta nel primo tempo di Bellomo ha permesso alla Project Matera Soccer di superare il Latronico e di proiettarla a due lunghezze dal quarto posto, detenuto dal Viggiano. La compagine materana ha così inanellato due vittorie di seguito, dopo un'astinenza perdurata nove domeniche consecutive. E risorto a domicilio il Grottole. La matricola di Angelino ha atteso l'intero girone di andata per ottenere il primo successo davanti al proprio pubblico. E contro il Futura Potenza è arrivata addirittura la seconda affermazione in sette giorni, grazie alla marcatura di Armeno. Miglionico ed Atletico Marconia hanno preferito chiudere la loro contesa in parità, mantenendosi con qualche punticino di vantaggio sulla zona della classifica considerata ad alto rischio. Infine il Satriano non è riuscito ad imporsi sulla Santarcangiolese che ha conquistato il suo sesto punticino esterno su otto gare disputate.

don.pav.



I gol sono di Margiotta, Martino, Valicenti, Suriano e Conte (doppietta)

Il Padre Minozzi fa cappotto

Vito Leone: "Bisogna continuare su questa strada"

IL TABELLINO

PADRE MINOZZI 6
MATHEOLA 0

PADRE MINOZZI: Mattosovich, Fittipaldi, Gammino, Margiotta, Iarocca, Ripoli, Abatiello, Conte, Suriano, Valicenti, Martino. A disp.: Duranti, Istomin, De Palma. Allenatore: Leone.
MATHEOLA: Festa, Miglio, Dininni, Varisco, R. Schiuma, Nuzzolese, Ricciulli, Volpe, Naco Casamassima. A disp.: Vizziello, Comese, Argiolas, Cirillo, Fattore, M. Schiuma. Allenatore: Calia.
ARBITRO: Affuso di Bernalda.
MARCATORI: 3' pt Margiotta, 15' pt Martino, 17' pt Valicenti, 35' pt Suriano, 10' st e 20' st Conte.

invariata la distanza dall'Invicta Matera, prima inseguitrice. Davanti ad un discreto pubblico i ragazzi di mister Leone partono subito all'attacco e riescono in soli centottanta secondi a portarsi in vantaggio grazie ad una magistrale punizione di Vincenzo Margiotta. Il Padre Minozzi va vicino al raddoppio al 13': Abatiello va sul fondo e mette in mezzo un pallone che Suriano calcia sul portiere. Due minuti più tardi Margiotta verticalizza per Giuseppe Martino che davanti al portiere lo supera con un pallonetto. Al 17' Margiotta batte un calcio di punizione al centro e Valicenti la gira in porta. Al 35' gran gol di Aldo Suriano che dalla distanza si esibisce in una girata che vale ai padroni di casa il 4 - 0. Nella ripresa il gioco lo mantiene il mano il Matheola ma i gol li segna sempre la squadra di casa. Al 10' il quinto centro arriva per merito di Conte che al 20' con un tiro da fuori segna anche la sesta rete. Il Matheola, che non butta mai palla, crea diverse occasioni, ma gli attaccanti materani non sono precisi e Mattosovich, sempre attento, non



Suriano (Padre Minozzi)

viene mai battuto. Tra le tante occasioni di un secondo tempo giocato a ritmi blandi, da segnalare c'è una traversa di Suriano di testa quando siamo intorno alla mezz'ora. Nel dopo gara Vito Leone, allenatore del Padre Minozzi, ci ha detto: "Bene così, anche se noi dirigenti ci aspettiamo da tutti i ragazzi che le regole che ci siamo dati ad inizio stagione vengano sempre rispettate. Ne va del nostro campionato".

POLICORO - Un primo tempo impeccabile consente al Padre Minozzi di regalarsi l'ennesima gioia di questo campionato e di mantenere

Allievi

15ª GIORNATA

A. SALVATORE - DEDALO	2 - 4
PICERNO '81 - INVICTA MATERA	1 - 2
H. VENOSA - MONTECAGLIOSO	4 - 0
MELFI - MARATEA	2 - 0
PADRE MINOZZI - MATHEOLA	6 - 0
SANTAMARIA - B.P. POLICORO	3 - 2
SPORTING GENZANO - BELLA	2 - 1
ASSOPOTENZA - BASSO SINNI	4 - 1

PROSSIMO TURNO

ASSOPOTENZA - A. SALVATORE
PADRE MINOZZI - BELLA CALCIO
PICERNO 81 - B. P. POLICORO
SPORTING GENZANO - DEDALO
HORATIANA VENOSA - INVICTA MATERA
BASSO SINNI - LIB. MONTECAGLIOSO
SANTAMARIA - MARATEA
AS MELFI - MATHEOLA

CLASSIFICA

SQUADRA PUNTI

PADRE MINOZZI	40
INVICTA MATERA	39
ASSO POTENZA	32
DEDALO	28
PICERNO 81	22
H. VENOSA	21
A. SALVATORE	19
BASSO SINNI	18
B.P. POLICORO	18
BELLA CALCIO	16
MARATEA	16
MATHEOLA	13
S. GENZANO	12
SANTAMARIA	12
L. MONTECAGLIOSO	-2
MELFI*	39

*fuori classifica

Successo importante contro il Bella Il Genzano ritorna a vincere

IL TABELLINO

SP. GENZANO 2
BELLA CALCIO 1

SPORTING GENZANO: Laginestra, De Bonis, Telesca, M. Cilla, Lisi, Cangì, Arresta, Zotta, D. Cilla, Russo, Gruosso; A disp.: Laurenzano, Gargano, Santorsa, Ciranna, Lucia. Allenatore: Terranova.
BELLA CALCIO: Remollino, Zanfino, Doino, Parisi, Campanella, Maruggi, Stolfi, Mecca, El Khattabi, Scaringi, Maresca; A disp.: Malanca, Calò. Allenatore: Sansone.
ARBITRO: Terrone di Venosa.
MARCATORI: 7' pt (aut.) El Khattabi, 25' st Lucia, 32' st (aut.) Zanfino.



Malatesta (Sporting Genzano)

tiere. Al 17' e al 25' gli ospiti sfiorano il raddoppio con due diagonali che vanno fuori di poco. Nel secondo tempo Terranova effettua due cambi ed entra in campo un'altra squadra che costringe il Bella Calcio ad arretrare e al 9' una bella girata in area di Russo viene parata da Remollino. Il forcing continua ma il pareggio arriva solo al 25' con Lucia che intercetta un cross di Ciranna, anticipa il portiere e mette dentro. Il gol galvanizza il Genzano che continua a macinare gioco per raggiungere la vittoria, e al 32' Arresta dribbla due avversari sulla destra, si porta sulla linea di fondo, entra in area e crossa al centro, nel batti e ribatti Zanfino devia nella sua porta ed esplose la gioia dei genzanesi. Il Bella Calcio tenta una timida reazione con un nulla di fatto. Vittoria meritata per il Genzano e tre punti che fanno morale e classifica per il prosieguo del campionato.

TOLVE - Finalmente è festa anche per lo Sporting Genzano. Vittoria doveva essere e vittoria è stata. Lo Sporting Genzano conquista i tre punti ma quanta fatica per avere ragione sul Bella che, per tutto il primo tempo, ha messo sotto i padroni di casa andando anche in vantaggio ma che nel secondo tempo lo hanno raggiunto e poi superato grazie alla tenacia e alla grinta dei ragazzi del presidente Malatesta. Il primo tempo, come detto, è tutto a favore del Bella, Maresca semina scompiglio ogni volta che scende sulla sinistra e su un suo cross, al 7', Scaringi tira in porta, El Khattabi nel tentativo di ribattere di testa devia in porta bevendo Laginestra. Lo Sporting Genzano reagisce con l'unico tiro in porta del primo tempo al 15' con D. Cilla che tutto solo in area di rigore tira sul por-

IL TABELLINO

ASSOPOTENZA 4
BASSO SINNI 1

ASSOPOTENZA: Galasso, Laurino, Lisanti, Giuzio, Palladino, Ottati, Restaino, Tancredi, Nicastro, Riviezzi, Salinardi. A disp.: Travaglini, Corrado, Giordano, Santarsiere, Roberticchio, Potenza, Tolla. Allenatore: Stolfi.
BASSO SINNI: Crispino, Stigliano, Tarantino, Francolino, Galotto, F. Cipriano, Guida, Fella, Mundo, Stabile, D. Cipriano. A disp.: Pastorelli, Ricciardi. Allenatore: Pitrelli.
MARCATORI: 10' pt Riviezzi, 15' pt e 22' pt Salinardi, 18' pt D. Cipriano, 42' st Tancredi.

Facile vittoria contro gli ionici del Basso Sinni Riviezzi, Salinardi e Tancredi fanno volare alto l'Asso

POTENZA - Senza troppe difficoltà l'AssoPotenza vince anche l'ultima gara del girone d'andata battendo sul proprio campo un Basso Sinni che resiste solo fino al 10' minuto in cui il sempre bravo centrocampista Riviezzi rompe gli equilibri battendo Crispino. Il primo tempo è giocato in equilibrio e il risultato non cambia. Nel secondo tempo i gol venivano dai piedi e dalla di Salinardi (autore anche della rete di fine d'anno che aveva dato la vittoria nel derby contro la Dedalo), intervallati dalla rete degli ospiti che avevano accorciato le distanze con Cipriani. Il bottino per i padroni di casa era rimpinguato da Tancredi con un gran

tiro dal limite che chiudeva definitivamente la gara. A fine gara il dirigente dell'AssoPotenza Luciano Coviello ci ha dichiarato: "Penso che i tre punti ce li siamo meritati. La squadra di mister Canio Stolfi senza molti sforzi si è aggiudicata questa gara contro il Basso Sinni, squadra volenterosa ma assolutamente impalpabile dal punto di vista tecnico che oltre al gol non ha prodotto altro, merito anche dei ragazzi potenti che hanno subito interpretato la gara nel modo giusto segnando quei gol che bastano a dimostrare il divario tra noi e la compagine ionica a cui auguriamo di rifarsi sin dalla prossima giornata".



Tancredi (AssoPotenza)

L'undici di Cavasoli chiude l'andata in ottima posizione

La Dedalo c'è, l'Anastasio no

SANT'ANGELO DI AVIGLIANO - La Dedalo chiude il girone d'andata con una bella vittoria imponendosi sull'A.S. Salvatore con il punteggio di quattro reti a due. Un successo ottenuto al termine di una gara non facile e dai toni agonistici elevati che le due squadre in campo hanno affrontato con sportività e grande lealtà. La cronaca. Dopo appena cinque minuti dal fischio d'inizio la compagine ospite passa in vantaggio con il difensore Calogero che su azione da calcio d'angolo viene lasciato libero in area di rigore e trafigge a botta sicura il portiere Bochicchio. L'A.S. Anastasio reagisce con un tiro dell'attaccante Romaniello il quale liberatosi dei due centrali ospiti si presenta al cospetto dell'attento portiere Guglielmi che è bravo a respingere il pallone evitando il pareggio. Come legge del calcio detta, sul capovolgimento di fronte la squadra

ospite raddoppia; calcio d'angolo e sulla corta respinta del portiere locale il difensore Carlucci mette comodamente in rete da distanza ravvicinata. La squadra locale non si demoralizza e dopo pochi minuti ha l'occasione di pareggiare ma prima il palo a portiere battuto ad un tiro di Telesca e poi un salvataggio sulla linea di porta dei difensori ospiti fanno sì che il risultato non cambi. Per veder mutare qualcosa sul tabellino dei marcatori bisogna attendere il 25' quando su una distrazione difensiva la Dedalo segna la terza rete con Marra che dall'interno dell'area piccola spedisce facilmente in rete. La squadra del tecnico Romaniello cerca costantemente di impensierire il numero 1 Guglielmi ma fino all'intervallo il risultato non cambia. Il secondo tempo inizia sulla falsa riga del primo; al 10' direttamente su calcio d'angolo Lorusso beffa l'e-

stremo difensore ospite riducendo così lo svantaggio e dando nuova linfa ai locali che al 15' con un preciso colpo di testa del capitano Possidente portano ad una sola lunghezza lo svantaggio. La compagine ospite pur con qualche affanno resiste alle folate di Romaniello e compagni, desiderosi di raggiungere il pari. Al 30' però un contropiede ospite è ben finalizzato dall'attaccante Albanese che dopo aver saltato un avversario insacca a rete. La girandola delle sostituzioni caratterizza il finale di partita che si chiude con l'abbraccio di tutti i contendenti ed il rispetto verso il bravo arbitro che ha ben diretto una non facile partita che viene vinta da una squadra che può ritenersi assai soddisfatta di quanto ha fatto nel girone d'andata e che può guardare con ottimismo anche al girone di ritorno dove ci sono in palio tanti punti.

IL TABELLINO

AS ANASTASIO 2
DEDALO 4

A.S. ANASTASIO: Bochicchio, R. Pace, Posca, Possidente, Coviello, G. Pace, Telesca, Romano, Romaniello, Lorusso, Sabato. A disp.: Lucia, Tita. Allenatore: Romaniello.
DEDALO: Guglielmi, Gab. Rosa, Carlucci, Scarano, Calogero, Giu. Rosa, Ostuni, Marra, Telesca, Lapelsa, Albanese. A disp.: Campanella, Coviello, Laguardia, Giuliano, Sabato, Manna, Iannelli. Allenatore: Cavasoli.
ARBITRO: Buonavoglia di Potenza.
MARCATORI: 5' pt Calogero, 12' pt Carlucci, 25' pt Marra, 10' st Lorusso, 15' st Possidente, 30' st Albanese.



A Picerno gara intesa e maschia con un gol annullato e due espulsioni

L'Invicta resta seconda

Catalano: "Un pareggio sarebbe stato più giusto"

IL TABELLINO

PICERNO '81	1
INVICTA MATERA	2

PICERNO '81: Notargiacomo, Pietrafesa, Giuzio, Di Bello, Lorusso, M. Passavanti, Salvia, Notarfrancesco, Lopatriello, Albano. A disp.: R. Pace, Orga, Onofrio, Laurino, Capece, Caporaso, Benedetto. All.: Catalano.

INVICTA MATERA: Rondinone, Chieco, Pietracito, Galante, D'Aria, Cerabona, Pisciotta, Vitelli, Tataranni, Martemucci, Zaccaro. A disp.: Fasano, Cappiello, Marcosano, Nicois, Smaldone, Velo, Quintiano. All.: Fontana.

ARBITRO: Colicigno
MARCATORI: 3' pt Pisciotta, 26' pt Lopatriello, 6' st Zaccaro (rig.).

PICERNO - E' successo un pò di tutto nella sfida tra il Picerno '81 e l'Invicta Matera, con quest'ultima che passa su un campo ostico battendo una squadra che chiude questo importante match con due espulsioni e che recrimina per un gol annullato. Questa comunque la cronaca dell'incontro. Passano solo tre minuti del primo tempo quando Chieco crossa dalla destra, sponda di Zaccaro per Pisciotta che fa gol. Invicta Matera subito in vantaggio. Il Picerno non si scuote e inizia a macinare gioco costringendo gli ospiti sulla difensiva. Al 21' tiro dalla distanza del bravo Di Bello che Rondinone para in tuffo. Al 23' verticalizzazione di Albano per Lopatriello e ancora Rondinone salva in uscita. Al 25' pallone lanciato nell'area del Picerno e Zaccaro di testa manda sopra la traversa. Al 26' cross di M.



Da sinistra Lopatriello, Lottino e Notarfrancesco del Picerno '81



Pace e anticipo di Lopatriello dei pali e l'arbitro nell'incrocio di testa che va in gol: Picerno dunque che si porta sul pari. Al 28' calcio di punizione assegnato al Picerno; se ne incarica Lorusso che disegna una traiettoria con la palla che si infila all'incrocio

dei pali e l'arbitro nell'incrocio di testa che va in gol: Picerno dunque che si porta sul pari. Al 28' calcio di punizione assegnato al Picerno; se ne incarica Lorusso che disegna una traiettoria con la palla che si infila all'incrocio

mandando la palla in angolo. Il secondo tempo vede subito il Picerno in attacco. Al primo minuto Passavanti serve Notarfrancesco che salta un avversario e dal limite lascia partire un tiro che coglie in pieno il palo.

All'8' inserimento di Chieco sulla destra e sulla linea d'aria viene atterrato da Giuzio. L'arbitro ne decreta il calcio di rigore che Zaccaro trasforma. Da questo punto più che una partita di calcio è stata una partita di calci che ha visto farne le spese prima Giuzio e poi Notarfrancesco per la squadra del Picerno. Al 36' calcio di punizione per la squadra materana, se ne incarica Pietracito, Notargiacomo devia sulla traversa. Nel dopo partita, un amareggiato Tonio Catalano, allenatore del Picerno '81 ci ha fatto pervenire questa dichiarazione: "Un risultato di parità sarebbe stato più giusto, invece il pari ci è sfumato per il comportamento di alcuni dei miei ragazzi che hanno condizionato la gara, non giustificato né dalle provocazioni ricevute e né dalle discutibili decisioni arbitrali".

Tre punti d'oro per i potentini

Il Policoro scivola con il Santa Maria

IL TABELLINO

SANTAMARIA	3
B.P. POLICORO	2

SANTAMARIA: Becce, Santoro, Calice, Cauzillo, Somma, Sarr, Zaccagnino, Fieno, Pace, Cirenza, Beneventi. A disp.: Isoldi, Infantino. All.: Marchitello.

B. P. POLICORO: Barbaro, Cavallo, Affuso, Lofrano, Giovannazzo, De Giorgio, Lucarelli, Conte, Puppino, Scarci, Latronico. A disp.: Fortunato, Vitale, Petito. All.: De Pietro.

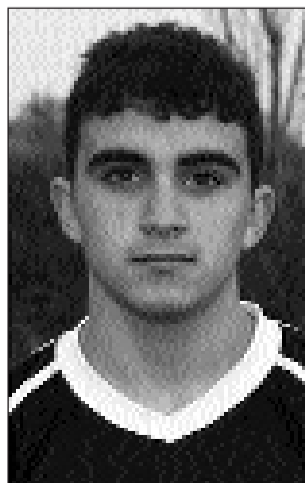
MARCATORI: 20' pt Cirenza, 22' pt Cauzillo, 6' st e 12' st Puppino, 38' st Beneventi.

ti più tardi sono gli ospiti che tentano la via del gol con Conte con un tiro da fuori area che Becce blocca in due tempi. Al 13' Cirenza semina il panico nella difesa avversaria ma alla fine calcia debolmente. Due minuti dopo è Beneventi che dopo un dribbling in area ospite serve un invitante assist sulla testa di Sarr che però prima del tiro viene anticipato da un difensore. Il gol è nell'aria e al 20' lo realizza Cirenza su assist di Sarr. Al 22' arriva il raddoppio con una grande punizione di Cauzillo da trentacinque metri. Gli ultimi cinque minuti del primo tempo sono di marca ospite: Becce è bravo a smangiacciare in calcio d'angolo due insidiosi calci piazzati. La ripresa si apre con i locali che hanno l'occasione di chiudere il match, ma il pallonetto di Beneventi termina fuori di poco. Il Buon Pastore si sveglia e la gara si riaccende: gli ospiti, infatti, sono bravi a raddrizzare il punteggio con il bomber Puppino che segna due gol in poco più di cinque minuti. E' la caparbia dei potentini però che al 38' viene premiata e il gol della vittoria lo segna al 38' Beneventi su perfetto assist del nuovo entrato Infantino (decisivo anche il "velo" di Cirenza) che regala alla squadra del Santamaria una vittoria che Piero Pronesti si augura, "rappresenti una svolta nel campionato di un gruppo che può fare tanto".

POTENZA - Al termine di una partita intesa e ricca di emozioni, il Santamaria di Renato Marchitello si aggiudica, un pò a sorpresa, l'intera posta in palio gettando nella zona basse della classifica un Buon Pastore che in settimana dovrebbe cercare di risolvere alcuni suoi problemi. Ma ritorniamo alla partita: pronti via ed è subito la compagine di casa a farsi pericolosa con Domenico Beneventi che dopo un tiro sbagliato di Cirenza in area si trova a tu per tu con il portiere ma è bravo l'estremo difensore ospite a sventare la minaccia. Cinque minu-



Barbaro (B.P. Policoro)



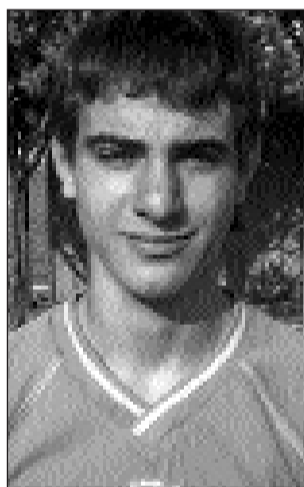
Affuso (B.P. Policoro)

L'attaccante segna le due reti che piegano il Maratea di Calliari

Vurchio trascina il Melfi

Tutti contenti in casa del Melfi per l'ennesimo successo

RAPOLLA - Un buon Melfi supera il Maratea al termine di una gara ben giocata in tutti i reparti nonostante un campo al limite della praticabilità. Partono bene i locali che già al 5', dopo una bella azione di prima, arrivano al tiro con Vurchio dalla sinistra ma la sfera esce fuori di poco. Al 10' il Melfi ci riprova con Maiorino direttamente su punizione ma il pallone fa la barba al palo. Al 12' Del Fonso al volo colpisce in pieno la traversa e poi, al 17', lo stesso, in seguito ad un colpo di testa, su calcio d'angolo, assiste all'intervento di un difensore che spazza il pallone sulla linea. Al 20' arriva il vantaggio dei ragazzi di mister Savino con Vurchio che di testa, su angolo battuto da Virgilio, insacca la sfera in rete. Al 25' i gialloverdi raddoppiano le marcature di nuovo con Vurchio e sempre di testa su angolo battuto ancora da Virgilio. Il tris è opera di Del Fonso al 32' ma il direttore di gara inspiegabilmente annulla suscitando delusione tra i locali. Tre minuti più tardi D'A-



Vurchio (AS Melfi)

melio si rende pericoloso con la sfera parata in due tempi dal portiere ospite. Al 38' è il numero undici del Maratea, Messuti, a sciupare l'occasione non riuscendo ad approfittare di una corta respinta dell'estremo difensore locale. Anche nella ripresa, e nonostante il vantaggio, il Melfi non perde tempo per metter-

si in mostra lasciando agli ospiti le ripartenze in contropiede. Al 7' Di Muro e Finelli lasciano il posto a Della Luna e Maglione nelle fila locali. Al 13' Del Fonso tenta la conclusione con un buon tiro ma la sfera arriva centrale e fra le braccia del portiere avversario. Al 17' si registrano altre sostituzioni per il Melfi con Teora, Cignarale e Mollica al posto di Brescia, Tomasiello e Vurchio. Al 23' Maglione di testa, su cross di Virgilio, tenta di impensierire Ferrara ma il pallone viene deviato in angolo da un difensore a portiere battuto. Ancora Maglione, al 30', entra in area dalla destra ma colpisce il palo esterno e la palla si perde sul fondo. Ancora un cambio per il Melfi al 31' con Del Fonso che lascia il posto a Mossuca. Al 33' la squadra di Raniero Calliari si fa vedere dalle parti di Della Luna con Cantisani che di pochissimo non centra l'obiettivo. Infine, al 38', pallone in area per Moccia che tira a pochi metri dalla porta ma anche questa volta la sfera esce fuori.

IL TABELLINO

AS MELFI	2
MARATEA	0

MELFI: Di Muro, Brescia, Tomasiello, Cappa, D'Amelio, Maiorino, Finelli, Virgilio, Vurchio, Moccia, Del Fonso. A disp.: Della Luna, Teora, Cignarale, Mollica, Mossuca, Maglione. Allenatore: Savino.

MARATEA: Ferrara, Gagliotti, Garramone, Cernicchiaro, Foti, Magnabosco, Nasta, Ienaro, Sarsale, Cantisani, Messuti. A disp.: Montesano, Rocco. Allenatore: Calliari.

MARCATORI: 20' pt e 25' pt Vurchio.

Inferiorità numerica degli ospiti

A Venosa 23'

VENOSA - C'è poco o quasi nulla da commentare. L'incontro è durato poco e l'esito era prevedibile già in avvio, visto l'andamento delle ultime gare della Libertas Montescaglioso. Comunque per dover di cronaca gli ospiti in netta inferiorità numerica applicano alla perfezione per sei minuti la trappola del fuorigioco, poi i locali adottano la strategia dell'azione personale e vanno in rete quattro volte. Inizia al 6' Gammone con una serpentina in area e con un forte e preciso destro trova l'angolo opposto alla destra di Venezia. Al quarto d'ora è capitano Sabatiello da centrocampo a saltare tre avversari compreso il portiere e a mettere dentro di interno. Al 20' ancora Sabatiello si ripete con un'azione simile, ma la "difesa" ospite è ormai pronta a mollare; infatti dopo due minuti Giambersio dal limite dell'area mette in rete una palla vagante per il definitivo 4 a 0. Appena il tempo di riprendere il gioco e il Libertas Montescaglioso rimane in sette, come da regolamento l'arbitro decreta la fine dell'incontro e le due squadre possono far ritorno negli spogliatoi. Va così in archivio una partita che, azzardiamo, anche se si fosse giocata non avrebbe avuto che il risultato diverso da quello che poi è stato.

IL TABELLINO

H. VENOSA	4
LIBERTAS M.	0

(gara sospesa per inferiorità numerica della squadra ospite)

HORATIANA VENOSA: Nardulli, Di Vietri, Perrotta, Caramanica, Dell'Arso, Sabatiello, Argenti, Martello, Zullino, Gammone, Perillo. A disp.: Lagala, Giambersio. Allenatore: Ferrenti.

LIBERTAS MONTESCAGLIOSO: Venezia, Motola, Rossetti, Mazzoccoli, Mossuto, Leone, Mazzoccoli, Scocuzza.

ARBITRO: Luciano Antonio di Venosa.

MARCATORI: 6' pt Gammone, 15' pt e 20' pt Sabatiello, 22' pt Giambersio.

Allievi nazionali

Vince il Potenza

VITTORIA di misura per il Potenza nel match del secondo turno di ritorno del campionato allievi maschili di calcio. La formazione di Giovanni Angelucci ha superato a domicilio nella sfida disputata al Centro Sportivo Anastasio Salvatore di Riffredo il Lanciano con il punteggio di 2 a 1. La partita è stata molto combattuta, i leoncini di Angelucci hanno lottato per avere la meglio degli abruzzesi formazione molto combattiva e votata al sacrificio tattico. Gli ospiti sono passati in vantaggio nel finale del primo tempo grazie ad un eurogol segnato da un centrocampista ospite. La reazione dei lucani non si è fatta attendere. Palladino ad inizio ripresa ha pareggiato le sorti del match con una rete di pregevole fattura. Il Potenza ha continuato nel secondo tempo ad esercitare un forcing notevole, sprecando diverse occasioni da rete. A decidere la partita un calcio di rigore segnato da Scavone proprio in zona Cesarini per un atterramento, peraltro ingenuo del portiere abruzzese ai danni di un attaccante potentino. Il Potenza con i tre punti in classifica sale al terzo posto con l'Avellino. Domenica i rossoblù affrontano in trasferta la Paganese.

Campionati Giovanili



IL TABELLINO

B. P. POLICORO 3
SANTAMARIA 0

B. P. POLICORO: Lo-franco, Izzi, Manolio, Modarelli, Olivieri, Morisco, Agresti, Maiellaro, Fracasso, Bruno, De Giorgio. A disp.: Crocco, Travascio, Romano, Sabato, Protopapa, Lucarelli. Allenatore: Bruno.

SANTAMARIA: V. Forliano, Cauzillo, C. Forliano, Faruolo, A. Santoro, Cardone, Isoldi, Ciuffreda, Luongo, L. Santoro, Calabrese. A disp.: Rinaldi, Guarino, Fieno, Infantino. Allenatore: Pronesti.

MARCATORI: 10' pt Santoro (aut.), 5' st (rig.) e 20' st Bruno

POLICORO - La differenza tra il Buon Pastore e il Santamaria è stata netta fin dall'inizio di una gara che la squadra di Sante Bruno ha ampiamente dominato. Pierpasquale Bruno già al primo minuto si è divorato una co-



Da sinistra Bruno e Fracasso del Buon Pastore

lossale occasione tirando addosso a Forliano da poco meno di dieci metri. Ma il talentuoso giocatore policorese, uno che di talento ne ha da vendere, ha tenuto sempre in ansia la difesa potentina che capitola al 10' per una sfortunata deviazione di un proprio difensore su cross dalla destra di Agresti che nel tentativo di anticipare Bruno infila la propria porta.

Le parate di Vincenzo Forliano ma anche dalle tante conclusioni errate dei giocatori di casa hanno lasciato invariato il punteggio per tutto il primo tempo e solo



nella ripresa i locali hanno potuto festeggiare la seconda rete grazie a Pierpasquale Bruno che prima si è procurato un calcio di rigore, poi lo ha trasformato, e quando l'arbitro glielo ha fatto ripetere lui lo ha realizzato ancora. Da vero trascinatore Pierpasquale Bruno riesce al 20' a mettere la parola fine segnando di testa, su passaggio dalla destra di Fracasso, il terzo gol di una partita che mister Sante Bruno commenta così: "Sono molto soddisfatto per la vittoria e per prova di tutti ma soprattutto per quella di De Giorgio e Romano".

Pierpasquale Bruno è stato l'autore di una splendida doppietta

Il B.P. piega il Santamaria

Bruno: "Bravi soprattutto De Giorgio e Romano"

Corizzo ne fa due ma non basta

Il Padre Minozzi scivola a Matera

IL TABELLINO

MATHEOLA 2
PADRE MINOZZI 2

A.C. MATHEOLA: Galante, Ricciardi, Zullo, Fiore, P. Buono, Auletta, Cappiello, Locapo, Giasi, Zaccaro, Matera Marcosano. A disp.: Tataranni, Romano, Nicoletti, Pace, D. Buono, Martino, Flumero. Allenatore: Acquasanta.

PADRE MINOZZI: Labriola, Di Vincenzo, Todaro, Dimatteo, Cospito, Mele, Morano, Oriolo, Rina, Ragazzo, Corizzo. A disp.: Ripoli, Russillo, D'oronzio, Martino, Fiorenza, Simonetti, Manolio. Allenatore: Rubolino.

MARCATORI: 10' pt e 15' st Corizzo, 20' pt Matera Marcosano, 26' st (rig.) Zaccaro.

MATERA - Il Padre Minozzi non è più solo al comando. La squadra di Rubolino viene raggiunta dall'AssoPotenza. Decisivo è il pareggio che i ragazzi di Savio Acquasanta impongono alla compagine ionica che, oltre ai due punti, perde anche qualche pezzo importante del suo scacchiere. Comunque, procediamo con ordine ed ecco la cronaca, in estrema sintesi, di una gara che è stata molto nervosa. Ben presto, siamo al 10', passano in vantaggio gli ospiti con Corizzo abile a sfruttare un errore difensivo. Il pareggio dei locali arriva al 20' con Matera Marcosano che, dopo aver ricevuto da Zaccaro un ottimo passaggio, riesce ad inserirsi nel corridoio depositando il pallone alle spalle del portiere. Al 25' il Matheola non riesce a sfruttare un calcio d'angolo che Matera Marcosano di testa manda di po-



Giasi (AC Matheola)

co fuori, copiato da P. Buono che qualche minuto più tardi, praticamente a porta vuota, e di nuovo su angolo, colpisce male la sfera che termina sul fondo. Alla chiusura del primo tempo il punteggio è sempre fisso sull'1 - 1. Nella ripresa bisogna aspettare il 15' per assistere al raddoppio del Padre Minozzi che si riporta nuovamente in vantaggio sempre con Corizzo che infila il pallone sul secondo palo di Galante. Al 20' grande slalom di Zaccaro e conclusione che si stampa sulla traversa. Al 25' rigore per il Matheola in conseguenza di un fallo in area su Matera Marcosano. Zaccaro si incarica del tiro e non fallisce depositando il pallone in rete ma l'arbitro fa ripetere per le proteste della squadra ospite. Zaccaro si dirige nuovamente al dischetto e per la seconda volta insacca alle spalle di Labriola la rete del definitivo pareggio. Fino alla fine ed anche nei cinque minuti di recupero il punteggio della gara rimane invariato e termina con il punteggio di 2 - 2. Il risultato sembra ai più giusto e mister Acquasanta nel dopo partita si dice "molto soddisfatto dei ragazzi per la voglia e la grinta che hanno messo in campo per portare a casa un risultato positivo, anche se si giocava contro la prima in classifica".

IL TABELLINO

INVICTA MATERA
PGS DON BOSCO

(gara sospesa per un problema alla linea elettrica)

INVICTA MATERA: M. Campanaro, Digilio, Campanella, Visaggi, Angelino, Lomonaco, Giordano, E. Campanaro, Quarto, Miglionico, Picerno. A disp.: Moliterni, Scarciolla, Cifarelli, Fabiano, Bianchini. Allenatore: Peragine.

PGS DON BOSCO: Barra, Telesca, Giannini, Martinelli, Vaccaro, Pietrafesa, Papangelo, G. Vaccaro, Cuccarese, Restaino, Claps. A disp.: Notargiacomo, Mazziotta. Allenatore: Condelli.

ARBITRO: Centonze di Matera.



Giovanissimi

15ª GIORNATA

BELLA CALCIO - AVIGLIANESE	1 - 2
B. P. POLICORO - SANTAMARIA	3 - 0
DEDALO - ASSOPOTENZA	0 - 4
DEP. MONTECAGLIOSO - VULTUR	4 - 1
HORATIANA VENOSA - DORIA	5 - 0
INVICTA MATERA - DON BOSCO	sosp.
MARATEA - AS MELFI	0 - 1
MATHEOLA - PADRE MINOZZI	2 - 2

PROSSIMO TURNO

DEDALO - AVIGLIANESE
B.P. POLICORO - DON BOSCO
INVICTA MATERA - DORIA
DEP. MONTECAGLIOSO - H. VENOSA
MATHEOLA - AS MELFI
BELLA CALCIO - PADRE MINOZZI
MARATEA - SANTAMARIA
VULTUR RIONERO - ASSOPOTENZA

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI
PADRE MINOZZI	38
ASSOPOTENZA	38
B.P. POLICORO	28
AVIGLIANESE	27
SANTAMARIA	23
INVICTA MATERA**	22
H. VENOSA	21
MARATEA	17
D. MONTECAGLIOSO	15
MATHEOLA	15
VULTUR	12
DON BOSCO**	12
BELLA CALCIO	9
DEDALO	7
DORIA	7
MELFI*	14

*fuori classifica

A Matera gara sospesa per un guasto alla linea elettrica

Il "G. Scirea" resta al buio

Invicta e Pgs non giocano

MATERA - Invicta Matera e PGS Don Bosco dovranno incontrarsi di nuovo. Infatti, la gara è stata sospesa dopo soli cinque minuti di gioco del primo tempo per un guasto alla linea Enel della zona, che ha interrotto la fornitura di energia elettrica all'impianto lasciando la nuova struttura "Gaetano Scirea" al buio. Il direttore non ha potuto che constatare l'impossibilità di proseguire e atteso il tempo regolamentare ha decretato la sospensione della gara. Per la cronaca c'è da dire che nei minuti di gioco l'Invicta ha cercato subito di imporre i propri ritmi cercando di chiudere gli avversari nella propria metà campo.



Nicola Peragine dell'Invicta Matera

Tra i marcatori c'è Iannelli che bisca le prodezze

AssoPotenza, ecco la vetta

POTENZA - Giornata da ricordare per l'AssoPotenza che recupera i due punti che la separavano dalla vetta diventando campione d'inverno insieme alla squadra del Padre Minozzi. Come ampiamente preventivato la squadra di Leo Albano si sbarazza senza alcun problema della Dedalo nel derby stracittadino che, ad onore del vero, poco ha potuto concedere per la differenza tecnica fra le due squadre. Per la cronaca, che sintetizziamo alle sole marcature, apre le danze, quando siamo al 22' del primo tempo, Iannelli che si fa trovare sempre pronto all'appuntamento con il gol mettendo in rete su traversone dalla destra di Marra. Sempre Iannelli è l'autore della seconda rete, che è, ha detta di molti, un gol da antologia: pallone a Franco che di precisione mette la palla sul piede di Iannelli che al volo infila il portiere avversario. La terza rete è opera



La rosa dei Giovanissimi Regionali dell'AssoPotenza

del talentuoso Sambataro che appena entrato in campo, approfitta di uno svarione della difesa e dopo aver dribblati due avversari, con un colpo sotto scavalca il

portiere per quello che diviene il 3 - 0. Il poker arriva grazie a De Carlo, che bagna il suo debutto con un tiro preciso all'angolino destro dell'estremo difensore.

IL TABELLINO

DEDALO 0
ASSOPOTENZA 4

DEDALO: Perna, Galeati, Scarano, Sabatino, Telesca, Costini, Genovese, Spagnolotta, Maiorino, Lapelosa, Lotto, Sangregorio, Loreto. A disp.: V. Sangregorio, Tammone, Raciti. Allenatore: Porretti.

ASSOPOTENZA: Tammone, Macchia, Vaccaro, Martinelli, Mastroberti, Oliveto, Lauria, Marra, Franco, Iannelli, Doino. A disp.: Rinaldi, Sambataro, Orzietti, Cavuoti, Nolè, De Carlo. Allenatore: Albano.

ARBITRO: Pergola di Potenza.

MARCATORI: 22' pt e 8' st Iannelli, 20' st Sambataro, 27' st De Carlo.



Il Doria si arrende ai ragazzi di Teddy Ferrenti solo nel secondo tempo

L'Horatiana riparte

Del Coghiano segna due volte, Di Vietri ben tre

VENOSA - Dopo oltre un mese, nell'ultima giornata del girone d'andata, l'Horatiana Venosa torna al successo con una prestazione decisa e tecnicamente di buon livello. Una vittoria importante e maturata solo nella ripresa. Nonostante i padroni di casa non abbiano mai corso particolari pericoli e abbiano avuto quasi sempre in mano le redini del gioco, la prima frazione di gioco li vede imprecisi soprattutto nella fase di finalizzazione, preferendo spesso giocare in ampiezza poco efficaci o esitazioni nelle conclusioni dal limite dell'area. La superiorità a centrocampo e la possibilità di giocare numerosi palloni in ripartenza hanno prodotto buone occasioni soprattutto sulla corsia sinistra, ma Di Vietri, Tudisco e Del Coghiano non hanno trovato lo spunto vincente per passare. Gli ospiti hanno di-

sputato un dignitoso primo tempo, con una difesa attenta, cercando di ripartire veloci in avanti, dove le punte Mecca e Lorusso piuttosto isolate sono state, però, puntualmente fermate da Ferrenti e Inglese. Poi nella ripresa si scatena Di Vietri con una tripletta e una prova anche a servizio dei compagni, accompagnato da una doppietta di Del Coghiano che spostato più in avanti sulla corsia di sinistra è stato molto più pericoloso ed incisivo, e la gara è totalmente cambiata. In pratica il risultato della partita cambia a favore del Venosa in virtù di una maggiore determinazione del collettivo che cerca spesso la verticalizzazione, della precisione nei servizi, di una buona condizione atletica e anche del calo a centrocampo e in difesa degli ospiti, che non riescono come nel primo tempo ad opporsi ade-

guatamente. La cronaca. Al 3' Marolda apre sulla sinistra in area per Tudisco che calcia debolmente e fuori alla destra del palo vicino. Al 12' azione prorompente di Tudisco per cinquanta metri palla al piede, conclusione ancora imprecisa a lato. Al 14' precisa e veloce azione di Elefante da sinistra verso il centro per Tudisco che dal limite dell'area cerca l'angolo alla destra di Cloroformio, ma la sfera è ancora fuori. Al 22' la più ghiotta occasione da rete: Del Coghiano lanciato si invola sulla sinistra, davanti all'estremo difensore ospite il suo diagonale sfiora il palo più lontano. Il primo tempo termina sullo 0 - 0. Nella ripresa la svolta avviene già al giro di lancette dell'orologio: distrazione difensiva degli ospiti, Di Vietri molto più reattivo centralmente recupera palla e apre a sinistra per Del Coghiano



Ferrenti del Venosa

che questa volta sceglie la soluzione di potenza e supera il portiere per il meritato vantaggio. Al 6' Tudisco riceve sulla destra, perfetto il taglio di Di Vietri in area e il passaggio, che dall'area piccola supera Cloroformio per il raddoppio. Al 10' sul filo

del fuorigioco ancora Di Vietri si inserisce, la difesa ospite è immobile, e l'attaccante non ha difficoltà a siglare da pochi passi. Al 20' la rete più spettacolare: corner dalla sinistra di Fimmano, imperioso lo stacco di testa Di Vietri che impatta la palla andando incontro, la sfera si insacca nell'angolo opposto per la tripletta personale. Al 25' la più bella azione dell'incontro tutta in velocità: dopo un triangolo sulla destra Forenza va sul fondo, preciso il cross a centro area per capitano Ferrenti, intelligente sponda di testa per l'accorrente Tudisco, che batte di prima sulla traiettoria della palla si trovano le gambe di un difensore in recupero e l'azione sfuma; al 30' con la difesa in balia degli attacchi locali, Del Coghiano sigla la sua doppietta ricevendo a centro area un passaggio di prima di Forenza.

IL TABELLINO

H. VENOSA 5
DORIA 0

HORATIANA VENOSA: Lagala, Elefante, Di Vietri, Inglese, Ferrenti, Carriero, Fimmano, Del Coghiano, Tudisco, Perillo, Marolda. A disp.: Coscia, Gimballi, Forenza, Iurino. Allenatore: Ferrenti.
DORIA: Cloroformio, Mollica, Possidente, Dragonetti, Sabia, Cloroformio, Possidente, Romaniello, Lorusso, Martinelli, Mecca. A disp.: Lucia, Mecca, Lorusso, C. Claps, G. Claps. Allenatore: Corbo.
ARBITRO: Guerra di Venosa.
MARCATORI: 1' st e 30' s Del Coghiano, 6' st, 10' st e 20' st Di Vietri.

Il mattatore è Lupo (tripletta)

Ricter non basta contro il Deportivo

IL TABELLINO

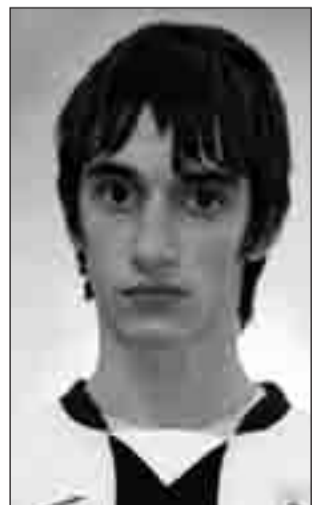
DEPORTIVO M. 4
VULTUR RIONERO 1

D. MONTECAGLIOSO: Zacchei, Venezia, Mastromarino, Rapanaro, Carbone, Rossetti, Cifarelli, Brizio, Lupo, Di Lucca, Carriero. A disp.: Spano, Di Chio. Allenatore: Martino.
VULTUR: Strozza, Gioiosa, D'Amato, Cavallo, Brescia, Belluscio, Calice, Cassese, Mazzucca, Ricter, Parisi. A disp.: Cimarosa, Falaguerra. Allenatore: Belluscio.
MARCATORI: 3' pt, 4' st e 23' st Lupo, 7' pt Cifarelli, 10' st Ricter.

1994, che di gol ne ha segnati ben tre e che per le sue qualità, nonostante sia così giovane, è già sotto l'occhio attento di società di alto rango. E' lui infatti ad aprire le marcature al 3' battendo con un diagonale il portiere ospite in uscita su lancio di Di Lucca. Il raddoppio è opera di Piero Cifarelli che insacca su traversone dello stesso Lupo. La Vultur Rionero non tiene il passo e chiude la prima frazione di gioco sotto di due gol. Nella ripresa sono di nuovo i padroni di casa ad andare subito al gol ancora con Lupo che segna dopo essersi liberato di tre avversari. Accorcia le distanze al 10' la Vultur con Alberto Ricter che insacca con un pallonetto in area sull'uscita del portiere locale. Intorno alla metà del secondo tempo entrano in dieci in seguito all'espulsione del locale Venezia e di Parisi. Poi, è il 20', le cose si mettono ancora peggio per la squadra ospite che deve fare a meno anche di Cassese costretto ad uscire per un infortunio. A questo punto il Deportivo scaglia il colpo definitivo con un altro diagonale di Lupo che non lascia scampo all'estremo difensore ospite. Al termine della gara mister Martino ci tiene a ringraziare "i ragazzi dei paesi limitrofi che con molti sacrifici hanno deciso di far parte della nostra squadra".



Brescia (Vultur Rionero)



Mazzucca (Vultur Rionero)

Un gol negli ultimi otto minuti del neo entrato fa felice l'Aviglianese

A Bella decide Romano

Ai locali non basta una rete del bravo M. Parisi

BELLA - L' Aviglianese continua a vincere anche quando soffre. Infatti, la squadra di Rozzo Zaccagnino esce vittoriosa nella gara contro il Bella con il risultato di 2 a 1, realizzando la rete della vittoria nel finale di partita grazie a Romano, che sfrutta nel migliore dei modi un traversone di Alessandro Santarsiero, ma che, se non fosse stato per le tante occasioni da rete sbagliate, sarebbe stato più ampio e più netto. I locali hanno lottato e giocato con grande orgoglio e determinazione, qualità importanti ma che non sono bastate, in questa gara, per ottenere un risultato positivo, tra l'altro il campo pesante, per la pioggia caduta nella notte, non ha aiutato i ragazzi di Del Pino. Gli ospiti partono subito all'attacco e sfiorano il vantaggio al 5' con PierMariano Gerardi che ritarda il tiro in porta facendosi recuperare da M. Parisi. Vantaggio che arriva al 10' con Vincenzo Sabato che su passaggio di PierMariano Gerardi di testa trova l'angolo alla destra di Nigro che

non può arrivarci. L'Aviglianese continua a spingere e a tenere il controllo del gioco e sfiora il raddoppio al 15', ancora con Vincenzo Sabato che da posizione angolata calcia in porta con la sfera che colpisce la traversa. Al 20' è Antonio Carlucci che prova dal limite con un tiro debole che viene controllato facilmente da Nigro. Al 23' la palla buona capita sui piedi di M. Summa che da ottima posizione calcia fuori. Al 27' è Alberto Santarsiero che dal limite dell' area spedisce la palla fuori. La ripresa si apre con una punizione dal limite di M. Parisi che esce di poco fuori. Poi è l'Aviglianese a riprendere in mano le redini della partita andando alla ricerca del raddoppio. Ci provano Alessandro Santarsiero, Vincenzo Sabato e PierMariano Gerardi che, sia per la loro imprecisione sia per la bravura di Nigro, non riescono a portare la propria squadra sul 2 a 0. "Gol sbagliato gol subito", una regola del calcio che viene messa in pratica anche a Bella. Al 15', infatti, la squadra di ca-

sa perviene al pareggio; punizione dai venticinque metri di M. Parisi, tiro non molto forte ma che sorprende il portiere ospite Roberto Carlucci con la palla finisce in rete. Gli ospiti a questo punto si riversano nella metà campo avversaria alla ricerca del nuovo vantaggio e lo sfiorano con PierMariano Gerardi che, su cross di M. Summa, gira di testa a colpo sicuro con la palla che esce di pochissimo fuori. Al 22' il forcing ospite viene premiato con il guizzo di Romano che deposita la palla in fondo alla rete dopo una bella azione di Alessandro Santarsiero. Dopo quattro di recupero la partita finisce con l'esultanza degli ospiti ed il rammarico dei locali che hanno visto sfuggire il pareggio nei minuti finali. La vittoria fa dunque felice mister Rocco Zaccagnino che dopo questi nuovi tre punti si appresta a fare un girone di ritorno intenso con l'obiettivo di arrivare a ridosso della coppia che lotta per la conquista del titolo di campione regionale.

IL TABELLINO

BELLA CALCIO 1
AVIGLIANESE 2

BELLA CALCIO: Nigro, Amelio, D. Parisi, Mecca, Pagliuca, M. Parisi, Traficante, Golia, Valla, Remolino, Murano. A disp.: Potenza, Colangelo, D'Ambrasio. Allenatore: Del Pino.
AVIGLIANESE: R. Carlucci, M. Summa, Raimondi, A. Carlucci, V. Gerardi, Alb. Santarsiero, V. Summa, V. Sabato, Ale. Santarsiero, P.M. Gerardi, Teleseca. A disp.: Filadelfia, Sileo, R. Sabato, Romano, Mecca, Vaccaro. Allenatore: Zaccagnino.
MARCATORI: 10' pt V. Sabato, 15' st M. Parisi, 22' st Romano.

In quel di Maratea decisiva l'azione dell'attaccante

L'As Melfi ringrazia Iorio

MARATEA - Una vittoria di misura arrivata al termine di una gara equilibrata e che il Melfi ha vinto solo per la migliore organizzazione del gioco e compattezza del reparto difensivo. Il Maratea infatti ha dovuto alla fine accettare il boccone amaro nonostante l'incontro non avesse diritti di classifica ma non per questo ha giocato demotivato o è stata più arrendevole. I ragazzi di Biagio Avigliano non hanno avuto timore dinnanzi al fuori classifica Melfi ma è stato comunque difficile superare la formazione allenata da Antonio Mottola. Il risultato si sblocca nel primo tempo. Mattia Iorio, dopo aver sciupato in un paio di azioni pericolose, al 20' porta in vantaggio i suoi con una splendida rete dal limite, dopo un scambio con il suo compagno Di Vito. La ripresa offre ad entrambe buoni spunti e non mancano pregevoli giocate da ambo le parti ma non da cambiare un risultato che si mantiene fino alla fine e consegna la vittoria ai gialloverdi del Melfi mentre alla locale squadra del Maratea la soddisfazione, e non è cosa da poco, di aver tenuto testa ad un forte avversario che sulle sponde del mar Tirreno ha dimostrato di avere un gruppo di ragazzi pieni di talento, che l'anno prossimo daranno maggiori soddisfazioni.



Iorio (AS Melfi)

IL TABELLINO

MARATEA 0
AS MELFI 1

MARATEA: F. Carlomagno, N. De Franco, F. Carlomagno, D. Castaldo, Chiappetta, Cresci, La badia, Schettino, Agnello, Donadio, Colombo. A disp.: Gesualdi, Fiorenza. Allenatore: Avigliano.
A.S. MELFI: Basso, Nuzzo, Orofino, Amoroso, Ricciardi, Natale, Del Prete, Rosa, Iorio, Di Vito, Potito. A disp.: Buscicchio, Grasso, Castaldi, Taurini, Montanarella, Silvestri. Allenatore: Mottola.
MARCATORE: 20' pt Iorio.



Calcio a 5

C1 Il ko della Meco consente ai materani un nuovo allungo

Ingordo Deportivo

La capolista rifila 12 reti alla Fecip Pisticci

DEPORTIVO MATERA	12
FECIP PISTICCI	2

DEPORTIVO MATERA: Cirigliano, Di Capua, Pisciotta, Rispoli, Liccese, Dubla, Cuomo, Pavone, Calbi, D'Arria, Festa, Andrisani. Allenatore: Giovanni Linsalata.

FECIP PISTICCI: Carella, Albano, Basile, Masiello, Faliero, Radesca, Kaba, Panio, Scattino, De Luca. Allenatore: Santamaria.

ARBITRI: Frangione di Bernalda e Cristallo di Matera.

RETI: 5' e 14' Pavone (D), 8' Festa (D), 12' Faliero (P), 13' Rispoli (D), 21' e 52' Pisciotta (D), 22' Kaba (P), 30', 53' e 60' Liccese (D), 36' e 50' Di Capua (D), 46' Dubla (D).

NOTE: ammonito Dubla.

MATERA - Incomincia nel migliore dei modi il girone di ritorno per il Deportivo Matera. Al massimo della concentrazione la squadra biancoazzurra non ha lasciato scampo ad un Fecip Pisticci che, dal canto proprio, ha fatto quello che ha potuto cercando semplicemente di limitare i danni. Sulla scorta dell'esperienza del recupero di mercoledì scorso, un incredibile pareggio sul campo di Potenza della Santa Maria Verderuolo, i bian-



Luca Liccese autore di tre gol

coazzurri sono scesi in campo determinati a chiudere in fretta la partita e, evidentemente, a non ripetere quegli errori che si sono ripetuti in maniera preoccupante nelle ultime gare. Del resto, con una squadra così forte, il rischio maggiore è proprio quello di sottovalutare degli avversari. Subito in rete con Pavone al quinto minuto di gioco, e con Festa all'ottavo, il Deportivo ha in seguito controllato agevolmente la gara, concedendo agli avversari due sole reti messe a segno nel primo tempo da Faliero e da Kaba. Da incorniciare la



Ciccio Dubla del Deportivo

prestazione dei giovani Liccese e Pisciotta, a segno rispettivamente tre e due volte ognuno, mentre una nota particolare, per la spettacolarità, la meritano le reti di Rispoli il quale, dopo una serie di finte e contro finte, ha insaccato di punta sul palo opposto, e una di Pisciotta che ha beffato il portiere avversario con un preciso pallonetto.

«È stata una prestazione positiva - ha affermato mister Linsalata - una vittoria convincente. Dopo aver vinto la Coppa Italia, e dopo la pausa natalizia, non è facile immergersi nuova-



Il tecnico della Fecip, Santamaria

mente nel campionato. Ho detto ai ragazzi che sino ad ora non abbiamo ancora fatto niente, che se vogliamo davvero ottenere la promozione diretta in serie B dobbiamo impegnarci al massimo. Le altre squadre non mollano e noi dobbiamo essere bravi a conservare il margine di vantaggio acquisito. Ogni avversario che incontriamo gioca con noi la partita della vita per cui dobbiamo affrontare ogni gara con la coscienza che nessuno ci regalerà nulla».

Annibale Sacco
sport@luedi.it

C1 Tris di Ricchiuti
Il Marconia
capitola
a Maschito

MASCHITO	9
D. MARCONIA	3

MASCHITO 2002: Dinella A. (Dinella L.), Veltri, Ricchiuti, Giuralarocca, Martino, Colella, Giavalisco. All. Cuvillo-Videtta.

DINAMO MARCONIA: Gatto, Romeo, Grieco, Carovita, Giugni, Quinto, Adduci, Ciolli, Pietrovicci, Lamusta, Nocca. All. Siletti.

ARBITRI: Iummati di Potenza e Franciosa di Barile.

RETI: 9' e 17' Giuralarocca, 20', 33' e 59' Ricchiuti, 28' e 58' Nocca, 35' Martino, 54' Veltri, 55' Adduci.

MASCHITO - Pur con una formazione rimaneggiata, per le squalifiche di Cuvillo e Pace e gli infortuni di Diasso e Rosa, il Maschito, dopo 5 giornate no, torna alla vittoria. Partita dominata dai locali che non danno mai l'impressione di rischiare. Al 5', al 6' e al 7' Giuralarocca, superato un avversario, dal limite, spedisce fuori porta e, poi, si fa parare il tiro da Gatto. All'8' Ricchiuti, ricevuto palla da Giuralarocca, effettua un pallonetto, dalla fascia laterale, il portiere fuori causa, ma la conclusione va fuori. Al 9' Giuralarocca, si ripete, come le precedenti azioni, ma stavolta, superato l'avversario, fulmina Gatto. Al 12' grande giocata di Martino, salta un avversario, ma l'estremo difensore ospite gli nega il gol. Al 17' Giuralarocca serve bene Martino che controlla e supera un avversario e conclude sotto l'incrocio per il 2 a 0. Il Marconia è in affanno, non riesce a chiudere i varchi, ed al 20' con Ricchiuti, servito in area da Giuralarocca, segna. Al 24' vera prima grande occasione per il Marconia con Adduci, ma A. Dinella gli nega il gol. Al 25' contropiede del Marconia concluso con un tiro al volo dell'onnipresente Adduci, ma Pinella dice no. Sembra un buon momento per il Marconia, ma il Maschito con Martino, servito da Giuralarocca, a pochi passi dalla porta, non perdona. Al 27' Colella, va vicino al gol, ma il palo gli nega questa gioia. Al 28' il Marconia accorcia le distanze: Nocca, da posizione decentrata, trova un gran tiro sul secondo palo. Al 33' il Maschito, dopo uno scambio veloce Giuralarocca-Ricchiuti trova il 5° gol. Al 34' Nocca, approfittando di una difesa ospite poco attenta, sbaglia da pochi passi dalla porta, tirando alto. Al 35' Martino porta a 6 i gol per il Maschito: bravo a superare avversario e portiere. Al 41' Giuralarocca, supera il portiere, ma Pietrovicci, sulla linea, salva. Al 43', altra disattenzione difensiva nei locali, Adduci tira, ma Dinella para. Al 54', 7° gol del Maschito ad opera di Veltri, che da fuori area, effettua un potente tiro, che termina la sua corsa dentro la rete. Al 55' Adduci, con la complicità di una deviazione, accorcia le distanze per il Marconia. Al 57' Martino, ben servito da Giavalisco, realizza. Al 58' il Marconia realizza il 3° gol: Nocca, servito da Ciolli, batte il debuttante L. Dinella. Al 59' Martino, sradica la palla ad un avversario, parte in contropiede, serve Ricchiuti, che, dal limite dell'area, realizza. Da segnalare la buona prova del giovanissimo portiere L. Dinella e del mai domo quarantacinquenne Giavalisco.

Lorenzo Zolfo
sport@luedi.it

CALCIO a 5

C1

RISULTATI

C.S. Maria - Asso Potenza 7-2
Maschito - D.Marconia 8-3
V.Rivello - S.Maria PZ 3-2
Scanzano - Uggiano 6-2
Miglionico - Pleiade Polic. 6-1
Sport Village - Montalbano 6-3
S.F. Rapolla - Meco Pz 10-4
Deportivo MT - Fecip Pisticci 12-2

SQUADRA PUNTI

Deportivo MT 41
Meco Potenza 36
Maschito 33
L.Scanzano 30
Pleiade Policoro 29
V.Rivello 27
Sport Village 27
Miglionico 26
S. Maria PZ 25
D.Marconia 22
Com.S.Maria 22
Fecip Pisticci 18
Asso Potenza 15
S.F. Rapolla 14
Uggiano 4
L.Montalbano 3

C1 Decisiva la tripletta di Telesca
Il Comitato fa suo
il derby con l'Asso

COMITATO S.MARIA 7
ASSO VERDERUOLO 3

COMITATO S. MARIA: Gallo, Podano, Telesca, Lorusso P, Romano, Pecora, Laranga, Coviello, Condelli, Passerella. All: Lorusso S.

ASSO VERDERUOLO: Picciuolo, Caggiano, Mecca, Nolè M, Pastore, Nolè N, Santarsiero, Coppola, Sarubbo, Fortarezza. All: Gruosso.

ARBITRI: Bochicchio di Potenza e Salluce di Matera
RETI: pt: 15' Telesca (C), 16' Telesca (C), 24' Pastore (A), 27' Romano (C), st: 4' Podano (C), 12' Telesca (C), 18' Pastore (A), 25' Laranga (C), 27' Pastore (A), 29' Pecora (C).
RITORNO alla vittoria per il Comitato S. Maria nel derby casalingo contro l'Asso Verderuolo. I padroni di casa partono bene con Laranga e Telesca, che più volte impensieriscono Picciuolo. Per l'Asso, al 10' Caggiano si coordina bene per concludere in rete, ma Gallo è attento e non si lascia sorprendere. Intanto il

Comitato si porta in avanti e, nel giro di due minuti, va in vantaggio di due reti con un scatenato Telesca, complice anche, nel secondo gol, un'incertezza del portiere avversario. I ragazzi di mister Gruosso provano a reagire con Mecca, M. Nolè e Santarsiero e al 24' Pastore, su calcio di rigore, accorcia le distanze. Ma il Comitato continua a macinare gioco e al 27' Romano, con un gran bel tiro, insacca la palla all'angolino alla sinistra del portiere per il 3-1. Nella ripresa, al 3' Podano sbaglia una clamorosa occasione da pochi passi ma, un minuto dopo, lo stesso Podano si riscatta con un preciso fendente di interno destro e sigla il 4-1. Occasioni da una parte e dall'altra, ma poca concretezza in attacco da parte di entrambe le squadre, fino ad arrivare al 12' quando Telesca segna al volo la sua personale tripletta. Il Comitato sbaglia troppo davanti la porta e al 18' Pastore, sicuramente il migliore in campo dei suoi insieme a



Paolo Lorusso del Comitato

Caggiano, mette in rete la palla del 5-2. Il Comitato continua a non mollare e al 22' Romano coglie il palo. Dopo tre minuti arriva il gol del 6-2 con Laranga che, su suggerimento del solito Telesca, batte di prima intenzione Picciuolo. Sull'altro versante, Pastore continua a portarsi in avanti e al 27' segna, con un bel tiro, la sua tripletta. Ormai, però, c'è ben poco da fare per l'Asso e, a pochi minuti dalla fine, Pecora suggella il definitivo 7-3. Un respiro di sollievo, dunque, per il Comitato, dopo una serie negativa di risultati e un'iniezione di fiducia per i ragazzi di mister S. Lorusso che sabato prossimo saranno impegnati in trasferta contro il Montalbano.

Anna Maria Calabrese
sport@luedi.it

CALCIO a 5

C2A

RISULTATI

Real Lavello - Calciano 6-2
Sp.Murese - Shaolin Pz 5-7
Via Roma - Amica 5-4
Q Jonny M - Tecnograph 4-3
R.C.Rionero - Grassano 4-9
Irsinese - Bar La Notte 10-5
Rossellino Pz - Csi Tricarico 4-5

SQUADRA PUNTI

Real Lavello 36
Grassano 31
Rossellino Pz 29
R.C. Rionero 27
Tecnograph 27
Q. Jonny M. 20
Via Roma 19
Shaolin Soccer 19
Csi Tricarico 16
Calciano 15
Amica Palazzo 12
S.Murese 12
Irsinese 12
Bar La Notte 5

C1 I ragazzi di Nicola Todaro si sbarazzano dell'Uggiano
Lo Scanzano ritrova il successo

LIB. SCANZANO 6
UGGIANO 2

SCANZANO: Vampo, Masella, Sergio E., Bellacico, Di Pinto, Cospito, Celano, Santarsiero, Sergio L., Panetta, Amendolara, Farina. All. Todaro.

UGGIANO: David, Casella L., Recchia M., Recchia G., Cernusco, Giasi, Cuccarese, Pierfelice, Casella G., Brandi, Pepe. All. Marsella.

ARBITRI: Di Leo e Alagia di Bernalda.
RETI: 2 Santarsiero, Sergio E., Di Pinto, Sergio L., Panetta (L); Cuccarese e Casella G. (U).
SCANZANO - La Libertas torna a vincere in casa dopo il pari della settimana scorsa contro il Miglionico, patito sempre davanti ai propri sostenitori. Vince contro un Uggiano, penultimo in classifica, ma che a detta di Nicolino Todaro a fine partita, è una squadra che non merita la classifica che ha. Infatti i ragazzi jonici, hanno vinto sì per 6-2, ma hanno affrontato una formazione abbastanza ostica, con ottime individualità (soprattutto David), che quest'anno non riescono a de-

collare, a differenza della stagione passata, dove con la stessa rosa hanno assaporato addirittura i play-off. L'incontro i locali se lo sono assicurati già alla fine del primo tempo, chiudendo sul 4-1. Hanno segnato infatti per due volte Donato Santarsiero e per una volta a testa Erasmo Sergio e Domenico Di Pinto. Per gli ospiti la rete di Cuccarese. Nella ripresa l'estremo ospite David si è esaltato in parecchie conclusioni joniche, dimostrando di essere un ottimo portiere di categoria, ma lo Scanzano ha segnato ancora con Luca Sergio e Franco Panetta, chiudendo definitivamente il match. La seconda marcatura ospite porta la firma di Casella G. Dopo questa giornata, la Libertas con la contemporanea sconfitta della Pleiade, ha scavalcato proprio i policoresi di un punto, in attesa che sabato prossimo si materializzi la sfida appunto tra le due: Pleiade-Scanzano sarà decisiva, almeno per il momento, a decidere chi delle due merita i play-off e chi delle due merita una migliore classifica più dell'altra.

Gennaro Manolio
sport@luedi.it

CALCIO a 5

C2B

RISULTATI

3 Chine - S.Rivello 16-5
Barricelle - R.Bernalda 6-7
Fardella - Val d'Agri 2-9
Setac Pisticci - Senise 4-10
Aliano - Castrum 10-5
Vigor Matera - Eden Policoro 6-6
Salandra - Avis Policoro 7-5

SQUADRA PUNTI

Val d'Agri 37
R.Bernalda 34
Salandra 33
Vigor Matera 26
Avis Policoro 25
Aliano 25
JCA Senise 21
Setac Pisticci 17
Eden Policoro 17
3 Chine 2005 16
Castrum 13
Barricelle 11
S.Rivello 6
Fardella (-1) 0

Calcio a 5



C1 D'Angola e Barbarito fanno la differenza
Un grintoso Sport Village ha piegato il Montalbano

SPORT VILLAGE 6
MONTALBANO 3

SPORT VILLAGE: Finzi, D'Angola, Barbarito, Del Giglio, Montano Luigi, Montano Luca, Satriani, Moliterni, Calabrone. All: Di Lorenzo.

MONTALBANO: Pesaro, Turtora, Cuccarese, Migliarino, Hablouji, Puzrovivo, Galeazzo, Barile, Lombardi, De Giorgio, Rina. All: Barile.

ARBITRI: Salvia di Potenza e Di Lucchio di Venosa.

RETI: pt: 9' D'Angola (SV), 11' Barbarito (SV), 19' Puzrovivo (M), st: 3' Hablouji (M), 14' Barbarito (SV), 21' Del Giglio (SV), 22' Galeazzo (M), 23' D'Angola (SV), 29' D'Angola (SV).

GRINTA e convinzione hanno portato alla vittoria lo Sport Village nella partita casalinga contro il Montalbano. Partono subito bene i padroni di casa e al 9' arriva il gol dell'1-0 ad opera di D'Angola che recupera palla e, a tu per tu con Pesaro, non sbaglia. Dopo pochi minuti, i



Barbarito e D'Angola dello Sport Village

padroni di casa raddoppiano con Barbarito che, su passaggio di Moliterni, gonfia la rete con un bel tiro. Il Montalbano prova a reagire con Cuccarese e Lombardi, sicuramente il migliore in campo dei suoi, ma Finzi è attento e non si lascia sorprendere. Al 19', però, gli ospiti accorciano le distanze con Puzrovivo, complice anche una disattenzione della difesa potentina. Lombardi e



Migliarino si spingono in avanti, mentre, sull'altro versante, Luigi Montano e D'Angola sprecano due chiare occasioni da gol. Nella ripresa il Montalbano raggiunge subito il pareggio: al 3' Hablouji, con un bel tiro dalla distanza, insacca la sfera alla destra della porta difesa da Finzi. I ragazzi di mister Napoli, squalificato e sostituito nell'occasione da Di Lorenzo, ripartono, però,

con il dovuto piglio agonistico e mentale e mostrano convinzione nei propri mezzi. Al 14' Barbarito riporta in vantaggio la propria squadra e firma la sua personale doppietta. Dopo sette minuti è ancora Sport Village: Del Giglio è abile a risolvere a suo favore una mischia nell'area avversaria e segna il gol del 4-2. Il Montalbano, però, non molla e, dopo solo un minuto, Galeazzo accorcia le distanze. Immediato il capovolgimento di fronte: al 23' uno scatenato D'Angola, su passaggio di Del Giglio, fa tutto da solo e mette in rete la palla del 5-3. Ma non è ancora finita: Barbarito vince un contrasto, la palla va a Del Giglio che, ancora una volta, ispira l'azione e permette a D'Angola di firmare la sua tripletta, suggellando il definitivo 7-3. Vittoria importante per lo Sport Village, che continua a scalare la classifica, in attesa della prossima partita fuori casa contro l'Uggiano.

an.ma.ca.

C2 GIRONE B La capolista continua a volare

Il Promo Val d'Agri ha espugnato anche il campo del Fardella



FARDELLA 2
VAL D'AGRI 9

AUXILIUM FARDELLA: Olivieri, Orofino, Disario, Piesco, Corincrato, Iannuzzi.

PROMO VAL D'AGRI: Pacifico, Barone, Lauria, Moretti, Varalla, Mitidieri, La Moggie, Birrozzi. All. Varalla Michele

RETI: 10' Lauria, 14', 18' e 36' Moretti, 26' Mitidieri, 26', 43' e 51' Barone, 53' Ponzio, 55' Iannuzzi, 57' Corincrato

PRONOSTICO rispettato dalla Promo 5 Val D'Agri e Fardella superato senza grossi patemi. L'incontro non è stato sottovalutato dalla capolista, che ha messo prima al sicuro i risultati sotto i colpi di quasi tutti i giocatori a disposizione del tecnico Varalla, per poi concedere due reti ai padroni di casa, quando oramai per la gara scorrevano i titoli di coda. Oltre ai pronostici, dunque, sono stati rispettati anche i valori espressi sul terreno di gioco dalle due compagini, con un netto divario tra la capolista e i padroni di casa del Fardella. Però, l'opposizione iniziale di Orofino e compagni non è stata fragile, infatti sono serviti ben dieci minuti agli ospiti per ottenere la prima marcatura di giornata. È Lauria ha sbloccare il risultato con una veloce azione di rimessa e lasciando partire un'imparabile conclusione, sulla quale Olivieri, estremo difensore

di casa, non può nulla. Sbloccata la gara, gli ospiti prendono maggiore coraggio e infliggono al Fardella con convinzione altre quattro reti. Sono Moretti due volte, Barone e Mitidieri a realizzare le reti che portano gli ospiti sul 5 a 0, chiudendo quasi definitivamente l'incontro. Intatti la prima frazione si chiude senza spunti per i padroni di casa, annichiliti dalle reti avversarie. Nella ripresa il divario tecnico rimane lo stesso e Pacifico e compagni ne approfittano per arrotondare il risultato. Barone si ripete dopo la prima frazione, andando a segno in questa seconda parte del match per ben due volte, anche Moretti arrotonda a tre le sue marcature e Ponzio mette la sua personale firma sul taccuino. Solamente nel finale, tirati i remi in barca, la formazione di mister Michele Varalla subisce il ritorno dei padroni di casa, che vanno a segno con Iannuzzi e Corincrato. "Non nascondo la mia preoccupazione iniziale, dovuta alla paura che i ragazzi sottovalutassero l'incontro -ha commentato il presidente della Promo 5 Val d'Agri, Claudio Dibuo- ma devo dire che sono stati impeccabili. Inoltre, vorrei congratularmi con entrambe le compagini per la correttezza che ha prevalso in campo, condizione che non dovrebbe mai venir meno".

Francesco Calia sport@luedi.it

C2 GIRONE B All'Eden non sono bastati i gol di Serio, Diliberto, Celano e Vitarelli

E' Smaldone a pescare il jolly

La Vigor acciuffa il pari a un minuto dal termine

VIGOR MATERA 6
EDEN POLICORO 6

VIGOR MATERA: Tralli, Iosco, Martulli, Pisciotta, Moliterni, D'Oppido, Scarangella, Smaldone, Pietracito, Logiudice. All. Angelo Marchitelli.

L'EDEN POLICORO: Sarandria, Diliberto, Vitarelli, Guida, Laguardia, Benardo, Barbera, Serio, De Giorgio, Palermo, Celano. All. Gennaro Manolio.

ARBITRO: Giannella di Matera.

RETI: 13', 51' e 56' D'Oppido (M), 19', 35' e 45' Serio (P), 20' Diliberto (P), 39' Moliterni (M), 41' Celano (P), 49' e 59' Smaldone (M), 55' Vitarelli (P).

NOTE: ammoniti Scarangella (M), Smaldone (M).

MATERA - La rete di Smaldone, ad un solo minuto dal termine, regala alla Vigor Matera un risultato di parità complessivamente giusto. Partita piacevole quella disputata tra gli jonici e i materani con un primo tempo sicuramente migliore ed una ripresa non alla stessa altezza anche perché interrotta troppo fre-



Luca Smaldone della Vigor Matera

quentemente dall'arbitro Giannella. Ottime, invece, le prestazioni delle colonne storiche della Vigor: D'Oppido, autentico trasciatore della squadra ed autore di una bella tripletta, e Martulli, centrale difensivo sempre affidabile, e del giova-

ne Smaldone. Materani in vantaggio al 13' con D'Oppido bravo a trasformare un calcio di punizione da posizione centrale. Il pareggio ospite al 19' su tiro libero calciato da Serio e, subito dopo, vantaggio ospite grazie a Diliberto che sfruttava al meglio una distrazione avversaria. Nella ripresa, al quinto minuto, Policoro sul doppio vantaggio grazie ancora a Serio che realizzava su azione di calcio d'angolo. Quattro minuti dopo D'Oppido imbeccava bene Moliterni che realizzava calciando all'incrocio opposto dal lato destro accorciando così le distanze. Al 41' e al 45' nuovo allungo degli jonici con Celano e Serio. Al 49' Smaldone riapriva la gara con un calcio di punizione, e due minuti dopo D'Oppido riportava la Vigor ad una sola lunghezza dagli avversari. A cinque minuti dalla fine la rete, su tiro libero, di Vitarelli sembrava assegnare definitivamente la vittoria al Policoro, ma i materani non si arrendevano e realizzavano altre due reti nei minuti finali con D'Oppido e Smaldone.

an.sac.

C2 GIRONE A Importante affermazione per il Quelli del Jonny Match

Villano decide la sfida con la Tecnograph

JONNY MATCH 4
TECNOGRAPH 3

QUELLY DEL JOHNNY MATCH: Brienza S, Gastone, Laurino, Faggiano, Sabia, Brienza R, Villano, Cancelliere, Bochicchio. All: Brienza G.

TECNOGRAPH: Frascolla, Trupa, Ricci, Sole, De Bonis, Di Giuseppe, Uva, Satriano, Masi, Aiello, Fedeli. All: Trupa.

ARBITRO: Labanca di Potenza

RETI: pt: 4' Villano (JM), 7' Masi (T), 14' Satriano (T), 23' autorete Sole (JM), st: 9' Sole (T), 15' Bochicchio (JM), 22' Villano (JM).

VITTORIA casalinga per il Johnny Match nel derby potentino contro la Tecnograph. Gli ospiti si fanno subito avanti con Masi e Satriano, ma il vantaggio è dei padroni di casa ed arriva al 4' con una gran botta di Villano.

La Tecnograph non aspetta a reagire e al 7' Masi, con un preciso diagonale, insacca la sfera alla destra di S. Brienza. I ragazzi di mister De Stefano, assente e sostituito nell'occasione da Trupa, prendono corag-



Giovanni Brienza del Jonny Match

gio e si rendono pericolosi in diverse occasioni. Al 14' un ottimo Masi ruba palla alla disattenta difesa avversaria, passa a Satriano che non sbaglia e mette la palla in rete per il 2-1. I ragazzi del Johnny Match, però, non restano a guardare e iniziano a pressare la difesa ospite. Poche, comunque, le belle giocate e molte le azioni confuse da entrambe le parti. Al 23' capitano Sabia pas-

sa a Laurino che prova la conclusione a rete: il tiro viene deviato da Sole che segna, suo malgrado, un gol contro la propria squadra.

Nei minuti finali del primo tempo la Tecnograph cerca di prendere in mano la partita e Ricci e Uva creano due chiare occasioni da goal.

Nella ripresa, Sole si riscatta subito e al 9' segna il gol del 3-2. Il vantaggio degli ospiti, però, dura pochi minuti e al 15' Bochicchio devia un tiro di Masi e mette la palla in rete per il momentaneo pareggio. La rivalità in campo inizia a farsi sentire, la partita diventa nervosa, complice anche un arbitraggio non impeccabile, e gli animi si accendono.

Al 17' Villano, con un bel tiro, colpisce l'esterno della rete. Al 19' è ancora il Johnny Match a rendersi pericoloso con Bochicchio, ispirato da Laurino. E al 22' arriva il gol del definitivo 4-3 con Villano, che firma la sua personale doppietta. Nei minuti finali la Tecnograph prova a macinare gioco e si spinge in avanti. Satriano, Ricci e Masi vanno più volte vicino al gol pareggio, ma sbagliano troppo sotto porta.

a.m.c.



Sopra Masi e sotto Trupa



Sopra Satriano e sotto Uva





B1 Matera metabolizza la sconfitta di Trapani che gli fa perdere il primato

Bawer, nessun dramma

Maggioni: «Commesso qualche errore di troppo»

MATERA - La sconfitta a Trapani ci poteva anche stare, ma sicuramente non nelle proporzioni in cui si è concluso l'evento. E' forse questo il rammarico maggiore". Lo ha dichiarato Matteo Maggioni, esaminando, a freddo, la prestazione offerta dalla Bawer nel capoluogo siciliano.

«Sapevamo benissimo - ha aggiunto l'esperta guardia milanese - che non sarebbe stata una partita facile. Inoltre, si trattava di un confronto in cui era in giuoco anche la qualifica di leadership del torneo, per cui era prevedibile che i siciliani, mai sconfitti tra le mura amiche, ce l'avrebbero messa tutta per aggiudicarsi la posta in palio. Ci sono riusciti grazie all'ottima impostazione tecnica del complesso, ma anche a qualche errore di troppo da parte nostra».

La Bawer aveva iniziato molto bene la partita. Infatti, nei primi due quarti ha tenuto testa alla Nuova Banca Trapani, accumulando vantaggi che hanno sfiorato la doppia cifra.

Poi, nei secondi due quarti, vuoi per la reazione d'orgoglio dei siciliani, vuoi per un inaspettato calo di concentrazione dei materani, la partita si è fatta decisamente in salita per capitano Longobardi e compagni che, nei minuti finali, sono completamente scomparsi dalla scena.

«Nel primo tempo - ha precisato Maggioni - in buona sostanza, non abbiamo fatto nulla di eccezionale.

Abbiamo soltanto giocato nella maniera in cui sappiamo proporci.

Vi è da sottolineare che è stato il Trapani a trovare difficoltà ad entrare in carbura. Nelle prime due fra-



Matteo Maggioni in azione (foto Videouno)



Nicola Basanisi è incappato in una "giornata no" a Trapani

zioni, infatti, i padroni di casa si sono trovati fortemente a disagio contro il nostro gioco, per cui i sei punti di vantaggio (32 a 38), con i quali siamo andati al riposo lungo, ci sono sembrati la cosa più naturale di questo mondo, considerato che si erano svolte le cose in cam-

po. Forse, dovevamo essere più cinici e cercare di accumulare un vantaggio più consistente.

Bisogna, comunque, tenere presente che di fronte avevano il Trapani, e cioè, una delle formazioni meglio attrezzate del girone e per giunta di scena sul proprio

serie B1		SQUADRA	PUNTI
Girone B		Siena	20
LA 14ª GIORNATA		Trapani	18
Siena	- Mach 20 PZ	Bawer MT	18
Porto Torres	- Latina	Brindisi	16
Firenze	- Osimo	Osimo	16
Sant'Antimo	- Brindisi	Ferentino	16
Fossombrone	- Gragnano	Latina	14
Trapani	- Patti	Fossombrone	14
Ferentino	- Bawer MT	Firenze	12
		Sant'Antimo	12
		MACH 20 PZ	8
		Gragnano	8
		Patti	8
		Porto Torres	2



Il lungo della Bawer Matera, Furio De Monaco

campo. Ad inizio del terzo quarto c'è stata una rabbiosa reazione d'orgoglio da parte dei padroni di casa che ci ha mandati letteralmente in tilt. La situazione ci è sfuggita di mano ed i siciliani hanno preso un discreto vantaggio. In pratica, non siamo stati capaci di reagire. Anzi, ci

siamo disuniti, abbiamo perso di concentrazione e per il Trapani non è stato difficile accumulare un vantaggio tale da metterci fuori gioco. Forse potevamo cercare di limitare i danni, ma le nostre percentuali nel tiro, soprattutto dalla grande distanza, sono state alquanto basse. In

fin dei conti, i venti punti di differenza con cui si è conclusa la sfida ci stanno tutti».

La sconfitta di Trapani non ha pregiudicato più di tanto la classifica della Bawer che resta attestata nelle primissime posizioni. Piuttosto, deve fare un po' meditare sul calo di concentrazione evidenziato nella seconda parte del match.

«Dobbiamo lavorare ancora molto per dare maggiore continuità al nostro gioco - ha commentato in proposito Maggioni. Ritengo, però, che ciò che abbiamo fatto finora sia andato oltre le più ottimistiche previsioni. Personalmente - ha aggiunto l'atleta - mi riterrei soddisfatto se al termine della prima fase del campionato la nostra posizione di classifica fosse compresa tra il quinto e l'ottavo posto. Sicuramente potremo fare di meglio, ma non dobbiamo farci troppe illusioni. Dobbiamo restare con i piedi ben piantati per terra. Nelle prossime due settimane di gennaio e nel mese di febbraio ci attendono confronti molto impegnativi. Cominceremo con la trasferta a Ferentino, con la cui squadra abbiamo un conto in sospeso per lo smacco casalingo subito nella partita d'esordio del torneo. Poi, riceveremo la visita dell'attuale capolista Siena, cui seguiranno le due trasferte consecutive di Sant'Antimo e Potenza. Concluderemo il secondo mese del 2008, con la gara casalinga contro l'Osimo e la trasferta a Brindisi. Sei confronti - ha concluso Maggioni - che dovranno darci concrete risposte sulle nostre possibilità».

Adolfo Sarra
sport@luedi.it

D Avvincente la situazione nei piani alti della classifica

La Vito Lepore rincorre

NEL DECIMO turno d'andata del campionato maschile di serie D regionale di basket l'equilibrio regna sovrano. Tutte le partite disputate non hanno tradito le attese della vigilia. Cade al Pala Montagnola di Salandra la Mach 20 Potenza di Michele Paternoster che cede il passo al Basket Salandra di Piero Daraio, trascinato da Lauria, autore di 21 punti e di tante prodezze durante la partita. Per la compagine potentina è Flavio Fiore a guidare il gruppo bianconero segnando 13 punti. Successo di misura della Pisani Distribuzione Vito Lepore Potenza nella stracittadina contro il Ciumnera Potenza, disputata al Palazzetto Coni di Parco Montereale. Gli uomini di Angelo Lucia si sono imposti con il punteggio di 58 a 53 al termine di una partita equilibrata. La partita tutta sostanza di Alessandro Galella, autore di 12 punti ha fatto la differenza contro i ragazzi di Michele Montemurro, trascinati da Michele Cilumbriello, top scorer del match con 17 punti. Netta affermazione del Cus La Cartotecnica Potenza sempre al Palazzetto Coni di Parco Montereale contro il Nuovo Basket Potenza. Gli universitari, sospinti da Gianluca Cerverizzo, autore di 20 punti superano con il punteggio di 80 a 61 gli uomini di Vito Pierri, che han-

no in Lanotte l'uomo faro, basti pensare ai 19 punti segnati nel corso della partita. Successo esterno e netto della Lucos Ingest Montescaglioso che ha superato la Potenza Affari Invicta con il punteggio di 84 a 65. Nella Lucos è il solito immaricabile Castellano a dirigere le operazioni in campo. Il cechino materano segna 34 punti contro i 22 inutili sulla sponda potenti-

na di Michele Straziuso che non bastano a colmare il gap tecnico e agonistico in campo. Vince nel posticipo domenicale del Palasport Santa Domenica di Vietri la compagine dei Colli Lucani Picerno contro l'Aics Pallacanestro Varlotta Rionero in Vulture. Il punteggio (78 a 65 per i picernesi) la dice lunga sull'equilibrio complessivo del match risoltosi favorevol-

mente per i padroni di casa soltanto nella fase finale del match. Gustavo Tisci "scalda" la mano segnando 34 punti decisivi nel corso della partita. Tra i rioneresi è Simone Archetti a tenere aperta la fiammella della speranza con 23 punti. Ha osservato il turno di riposo previsto dal campionato la capolista Virtus Rionero in Vulture.

f.menonna@luedi.it

Serie D		SQUADRA	PUNTI
RISULTATI		Virtus Rionero	16
		Vito Lepore	14
		Cus Potenza	12
		Salandra	12
		Mach 20 Potenza	12
		N.Basket Potenza	10
		LucosMontescagl.	8
		Invicta Potenza	6
		Ciumnera Pz (-1)	5
		Picerno	2
		Invicta Pz	2
		Riposa	2
		V.Rionero	2

Lauria è stato decisivo per il Salandra

SALANDRA 63
MACH 20 45

BASKET ZAGARIA SALANDRA: Angelastro 16, Lauria 21, Tosti 5, Di Leo 6, Irene 12, Coretti 3, Armento, Stigliani, Rigrioni, De Marinis. All. Piero Daraio.
MACH 20 POTENZA: Saponara 9, Fiore 13, Palazzo 11, Volturino 3, Valvano 6, Bilotti, Campisano, Castronuovo. All. Michele Paternoster.
ARBITRI: Grieco e Venozia di Matera.

Castellano affossa l'Invicta

INVICTA 65
LUCOS 84

INVICTA POTENZA: Di Noia, Fanelli 13, Straziuso 22, Nicastro 6, Rongo, Albano 3, Messina 18, Calabrese, Salvia 3. All. Andrea Quaiattini.
LUCOS INGEST MONTESCAGLIOSO: Fortunato 13, Fuina 2, Santarcangelo 8, Castellano 34, Forcillo 13, Zunino 6, Burdo, Puntillo 6, Perro-ne, Malvasi 2. All. Fabrizio Matera.
ARBITRI: Silletti di Bernalda e Maruggi di Mel-fi.

E' arrivata la prima gioia per il Picerno

PICERNO 78
AICS RIONERO 65

COLLI LUCANI PICERNO: Conte 10, Tisci T 3, Ferraro 13, Tisci G 34, Ripepi, Russillo A, De Marco 9, Curcio R 6, Curcio A 3. All. Tisci.
AICS PALLACANESTRO VARLOTTA RIONERO IN VULTURE: Colangelo 2, D'Angelo 17, Libutti 7, Pinto 2, Grieco 2, Falaguerra 6, Perillo 2, Zandolino 4, Russo, Archetti 23. All. Salvatore Brenna.
ARBITRI: Conte e Giugliano di Potenza.

I 19 punti di Lanotte non bastano

N.B. POTENZA 61
CUS POTENZA 80

NUOVO BASKET POTENZA: Tricarico 9, Di Capua 2, Larocca, De Angelis 9, Rinaldi 4, Grimaldi, Villano 8, Ceconi, Molinari 10, Lanotte 19. All. Vito Pierri.
CUS LA CARTOTECNICA POTENZA: Vignozzi 4, Prete 11, Cerverizzo G 20, Cerverizzo V 12, Baldassarre 21, Cerverizzo B 4, Vittoso, Cerverizzo E 8. All. Vittorio Cerverizzo.
ARBITRI: Conte e Giugliano di Potenza.

Il Ciumnera sconfitto nel finale

VITO LEPORE 58
CIUMNERA 53

PISANI DISTRIBUZIONE VITO LEPORE: Lioi 2, Ricotta 11, Di Nuzzo 4, Galella 12, Brucoli 4, Pisani 14, Cataldo 11, Brucoli. All. Angelo Lucia.
CIUMNERA POTENZA: Urciuoli 9, Auletta 15, Santarsiere, Guglielmi, De Cunto, Di Virgilio, D'Ottavio 3, Fanelli, Cilumbriello 17, Paggi 9. All. Michele Montemurro.
ARBITRO: Conte di Potenza



B1 Il segretario Lamorte: «Abbiamo tenuto testa al quintetto laziale»

Note positive per la Mach 20

Fiducia attorno al Potenza nonostante lo stop di Latina

L'AMAREZZA è tanta, la consapevolezza di poter raggiungere "in carrozza" l'obiettivo della salvezza in serie B/1 per la Mach 20 Potenza lo è ancora di più. Due sensazioni decisamente opposte si mischiano nel day after della squadra potentina, reduce dalla sconfitta patita al Pala Bianchini di Latina contro la Benacquista. L'amarezza è dovuta dalla sconfitta, maturata in circostanze strane, viste le assenze di Stefano Borgna e Bruno Cerella con l'aggiunta della distorsione alla caviglia che ha privato il coach Giampaolo Di Lorenzo dell'apporto di Albano Maximo Chiarastella, giocatore importante nell'economia del gioco dei lucani. Le assenze e la sfortuna, visto l'errore di Daniele Soro, in ripresa, dalla linea del tiro da tre che avrebbe portato la Mach 20 Potenza in parità a trenta secondi dal termine della partita. Una squadra, quella del presidente Eugenio Brienza, comunque coraggiosa e sfortunata, costretta a doversi arrendere al cospetto di un complesso, quello laziale, non certo tra-



L'argentino Paparella, Daniele Soro in un'azione di difesa e l'esterno della Mach 20 Potenza Villani (foto Andrea Mattiacci)



scendentale. Un vero e proprio peccato per i potentini, anche in considerazione dei risultati provenienti dagli altri parquet, ivi compreso il successo del Patti a spese del Brindisi, inaspettato, tanto da provocare un terremoto in casa salentina, con le dimissioni del general manager Corso a fine gara. A Latina la squadra potentina è piaciuta per intensità difen-

siva e voglia di lottare al cospetto di una formazione di categoria. Un dato di fatto importante per gli uomini di Giampaolo Di Lorenzo che ha ormai recuperato a pieno uno degli uomini di punta dello scacchiere tattico, quel Francesco Ferrienti, autore del break che ha condotto i lucani in perfetta parità. Ovviamente la causa scatenante il ko maturato a Latina è tut-

tà nell'assenza di Bogna e Cerella, le cui defezioni hanno costretto Di Lorenzo a rivoluzionare gli assetti difensivi e offensivi di gioco. La consapevolezza in casa potentina è quella di poter puntare alla salvezza in grande stile. Per farlo serve una programmazione attenta, compresi gli allenamenti e i sacrifici in palestra che ieri hanno visto impegnati i bianconeri, i

quali hanno anticipato la prima seduta di allenamento, in vista del confronto di sabato a Siena contro la Consum.it. Alla seduta non ha preso parte Albano Chiarastella, che riprenderà gradualmente la preparazione in vista della sfida in terra toscana. Giovanni Lamorte, segretario della Mach 20 Potenza ha fatto il punto della situazione dopo il ko di Latina: «E' stata

una partita equilibrata. Peccato per l'errore da tre di Soro a pochi secondi che ci avrebbe consentito di pareggiare i conti». Lamorte mescola rabbia e orgoglio ammettendo: «La squadra va elogiata in blocco. Siamo soddisfatti come società dell'atteggiamento espresso dai nostri giocatori. Abbiamo tenuto testa al Latina. La prestazione ci fa ben sperare, peccato per i due punti persi. La squadra ha fatto il suo dovere, ora dobbiamo recuperare terreno nel girone di ritorno». Lamorte parla anche dell'infortunio di Chiarastella: «Albano riprenderà a lavorare con calma. Sono le assenze di Cerella e Borgna a crearci problemi». Il dirigente chiude la sua analisi parlando della prossima sfida, quella di Siena: «Dobbiamo giocare tutte le partite come sappiamo. Finora abbiamo deluso le attese soltanto a Porto Torres, dove la squadra ha giocato male». Certo con un Ferrari in più tutto è possibile per la Mach 20 Potenza.

Francesco Menonna
f.menonna@luedi.it

C1 Il diesse Lomio: «Ottima partita. Sempre avanti nel punteggio»

Guadianello premiata da una prova superlativa



Il diesse Donato Lomio

serie C1		SQUADRA	PUNTI
Girone G		Ceglie	26
LA 17ª GIORNATA		Martina Franca	22
Foggia	Taranto	San Severo	22
Giulianova	Campobasso	Alba Adriatica	22
Alba Adriatica	Monopoli	Gaudianello Melfi*	20
Penne	Pescara	Foggia	20
San Severo	L'Aquila	Monopoli*	18
Ceglie	Lucera	Torre de' Passeri	16
Gaudianello	Martina	Campobasso	14
Cus Bari	Torre de Pas.	Cus Bari	14
		L'Aquila	14
		Pescara	12
		Lucera	12
		Taranto	10
		Giulianova	10
		Penne	2

MELFI - Dopo i successi a Penne e contro Bari, che avevano chiuso il girone d'andata in attesa del recupero della sfida col Monopoli, la Gaudianello parte con il piede giusto anche dopo il giro di boa, ed in maniera perentoria, netta, con pieno merito, si impone sul difficile campo del PalaVazzieri di Campobasso.

Una grande prova di squadra, ottima difesa, dominio ai rimbalzi con i lunghi ed in particolar modo con un concretissimo Femminini 14 punti e 9 rimbalzi al fianco di Esposito, top scorer con 21 punti, danno al team di coach Russo la vittoria e la conferma importante di poter essere nelle zone altissime di classifica per lottare contro le altre grandi di questa C/1, anche in forza di un attacco super, 1277 i punti realizzati finora dai gialloverdi, che ne fanno sempre il miglior attacco.

Una vittoria che vale tantissimo, sia per il fatto che è quella che salva l'onore del basket lucano, visto le quattro sconfitte delle formazioni di B, sia per il fatto che è stata ottenuta in trasferta e sul campo in cui la corazzata San Severo aveva perso di dieci punti la settimana scorsa. Fatti questi che suonano come ulteriore spinta presente, e soprattutto futura, di un Melfi che vuole proseguire su questa strada, che ha voglia di non fermarsi proprio ora e che ha la reale possibilità, col recupero e con la gara interna col Martina, di essere secondo in classifica. Il gran merito, ovviamente, è del tecnico melfitano Antonio Russo, ma tutto il gruppo, dal capitano ai piccoli, dall'ottima prova dei lunghi e fino ai giovani scesi in campo nel finale, con Andrea F'ui a referto anche con un punto mentre per Simone Zazzeron l'occasione per fare canestro capiterà a breve, senza dimenticare l'ottima impostazione di Danilo Crovace, tra l'altro autore di due triple di fila che hanno

schiodato il pari 41 per il primo, vero allungo, hanno meriti per un successo di grande prestigio. «Abbiamo giocato una ottima partita, tutti, siamo sempre stati avanti nel punteggio dopo aver chiuso avanti di due il primo parziale, per allungare con merito - ha detto il ds melfitano Donato Lomio in sede di commento - ed il merito è di tutti, visto che ognuno ha dato il suo contributo alla causa, al meglio, per arrivare a una vittoria che ci lascia nelle zone importanti di classifica».

Nell'analisi del dirigente gialloverde, a Campobasso al fianco di Russo, il pensiero va ai lunghi ed alla loro grande prova «si, è così, proprio i lunghi, la buona difesa ed i tanti rimbalzi catturati, per permettere la ripartenza a canestro, sono stati la nostra arma per allungare alla grande nella seconda parte del match, arrivare a vantare anche 23 punti di margine, per gestire in tranquillità il finale e lasciare, come giustamente ha fatto il coach, anche spazio ai più giovani e vincere con merito».

Al solito Sasà Esposito, 21 punti, 6 su 6 dal campo e un eloquente 9 su 10 dalla lunetta, confermano la quasi perfezione nella gara del lungo di Gragnano, al cui fianco si è notata la grandissima prova dell'altro lungo, il friulano Cristian Femminini, autore di un ottimo 7 su 10 dal campo, per 14 punti a cui hanno dato ulteriore forza e valore 9 rimbalzi catturati dal pivot di Lignano Sabbiadoro. Questo, a conferma che se ha spazio, anche Femminini fa la sua parte, per una vittoria che porta anche la sua firma, insieme a quella di tutti i compagni di squadra, sempre più pronti a fare il definitivo salto di qualità, che potrebbe completarsi semmai con l'arrivo a breve di un ulteriore innesto di valore, per puntare davvero in alto.

Antonio Baldinetti
sport@luedi.it

B1 DONNE Aurigemma: «La Sivilli ci ha castigato dalla distanza»

Basilia, l'ora dei rimpianti

Grande amarezza per il ko con la Pink Bari

AMAREZZA in casa Basilia Codra Mediterranea dopo la sconfitta patita nel confronto di domenica contro la Pink Sport Time Bari. La formazione di Lillo Primavera ha sostanzialmente steccato la partita e deluso le attese generali. Il ko maturato al Pala Pergola è figlio della mancanza di cattiveria agonistica e all'assoluta incapacità di chiudere la partita da parte delle lucane. Il Bari ha dimostrato di essere squadra di rango, contenendo nel finale il serrate della compagine di Primavera, alle prese con mille affanni in fase offensiva. La Basilia Codra Mediterranea Potenza non è riuscita a contenere la scatenata Sivilli, vera e propria mano calda della compagine barese. I canestri della cecchina barese sono risultati mortiferi, così come i liberi segnati dalla Pastore che hanno praticamente dato la mazzata decisiva alla Basilia Codra Mediterranea Potenza. Un ko pesante per le prospettive future della squadra del presidente Nicolò Martellotta. La Basilia dovrà vedersela nel secondo girone con il Bari, il Monopoli, il Maddaloni, il Termini Imerese, il Civitavecchia, il Catania e il Ragusa, tutte squadre molto quotate sul piano tecnico e individuale. Ci sarà da lottare tanto per la Basilia Codra Mediterranea in questo secondo girone, visto e considerato che da questo momento in poi non saranno concessi errori e distrazioni. Nel confronto con la Pink Sport Time Bari è mancata la lucidità necessaria in fase offensiva, oltre ad evidenti errori in chiave difensiva che hanno pregiudicato e non poco il cammino in campo di Veronica Milo e compagne.

Anche in cabina di regia le cose non sono andate per il verso giusto, Marika Aurigemma play maker della Codra ha analizzato i motivi del ko casalingo affermando: «Sono amareggiata. Abbiamo giocato fino alla fine, sia-

serie B1		SQUADRA	PUNTI
Girone D1 donne		Codra Basilia Pz	22
RISULTATI		Monopoli	22
Basilia PZ	Bari	Pink Bari*	20
Maddaloni	Pozzuoli	Maddaloni	18
Campobasso	Monopoli	Cercola*	10
Cercola	Caserta	Pozzuoli*	8
		Caserta*	6
		Campobasso	0



La Basilia Codra Mediterranea in azione

mo state sempre in partita, non so spiegarmi cosa è successo durante il match e valutare i problemi avuti dalla nostra squadra». Il play della Basilia parla della fase offensiva: «Abbiamo giocato in velocità per tutti i quaranta minuti, quando vedo le formazioni di serie A/1 maschili noto che giocano a ritmi indemoniati. Forse non siamo state brave a scalare in fase difensiva, soprattutto sulla Sivilli che ci ha condannati con il tiro da tre». La Aurigemma giudica la prova fornita durante la partita: «Onestamente mi sono sentita bene sin dalle prime battute.

Abbiamo giocato una buona partita, peccato. Forse dovevo assumermi maggiori responsabilità. Con il senno di poi si può dire tutto e il contrario di tutto». Ora si pensa alla seconda fase, l'atleta biancoazzurra commenta: «Giocheremo in Sicilia. Ho disputato cinque campionati con le squadre siciliane e posso affermare che sono tutte realtà ben attrezzate. Anche Civitavecchia mi sembra compagine quotata. Dobbiamo lottare, dare il massimo e puntare sempre a far emergere le nostre qualità atletiche e tecniche».

f.menonna@luedi.it

ATLETICA Primato italiano nei 400 metri allievi per il giovane della Scotellaro

Eusebio Haliti recordman

STRAORDINARIO e storico risultato tecnico è stato conseguito dall'atleta Eusebio Haliti in forza alla Pol. Rocco Scotellaro di Matera.

Infatti nel pomeriggio di domenica, nel corso del Meeting Nazionale Indoor svoltosi ad Ancona, l'atleta ha stupito tutti dominando la prova dei m 400 piani indoor, ma soprattutto ha stabilito con il tempo di 48"86 il nuovo record italiano allievi abbassando di ben 26 centesimi il 49"12 stabilito a Genova da Danilo Bertaggia che resisteva sin dal 1983. Ufficialmente la Fidal non lo ha ancora ufficialmente registrato quale migliore prestazione italiana in quanto l'allievo del 1991, di origine albanese, non ha ancora acquisito la cittadinanza italiana, pur se l'atleta da sempre vive, studia e si allena in Italia e precisa-

mente a Bisceglie. Insomma inizia con il botto la stagione del gioiellino del club materano che ricordiamo lo scorso ottobre ha vinto a Cesenatico il titolo di campione italiano di categoria dei metri 400 ostacoli.

Eusebio a fine gara, con la solita spavalderia ha dichiarato: «Questo è solo l'inizio... Quest'anno intendo togliermi molte soddisfazioni a cominciare dall'accoppiata dei due titoli italiani dei m 400 piani ed ostacoli ai campionati italiani outdoor di Rieti. Ringrazio molto il mio allenatore Antonio Ferro che con molta professionalità mi segue quotidianamente negli allenamenti sul campo e nelle gare. Se non dovessi ottenere quanto prima la cittadinanza italiana è certa la mia partecipazione alle Olimpiadi di Pechino di agosto con la maglia della nazionale albanese. Ma il

mio sogno è quello di vestire la maglia azzurra perché io mi sento italiano al 100%».

Il suo talent-scout Antonio Ferro non sta più nella pelle «Eusebio ha stupito anche me. Non mi aspettavo certo un riscontro cronometrico già alla prima gara indoor del 2008, ma da questo straordinario talento sportivo nulla è dato per scontato...lui parte sempre per vincere ogni gara e per superare i suoi limiti».

Il presidente Vizziello emozionatissimo e contentissimo ha dichiarato: «Eusebio è l'atleta più completo che abbia mai conosciuto. Passa con facilità dai metri 400 piani a quelli con ostacoli. Sono veramente soddisfatto della sua presenza nel nostro club che quest'anno festeggia i 45 anni dalla fondazione».

sport@luedi.it



Eusebio Haliti della Rocco Scotellaro

BASKET B2 Il Bernalda analizza le ragioni della sconfitta di Salerno

Russo non cerca scuse

Il capitano: «Una partita buttata via nel finale»



ANCHE questa volta, dopo la sconfitta di Salerno, saranno due le correnti di pensiero che si contenderanno la verità sul momento dell'Italtech: quella del "bicchiere mezzo pieno", cui basta vedere immutata la posizione in classifica (sempre ottavi in condominio con Pozzuoli e Canicattì, ambedue però già battuti dai rossoblu), e quella del "bicchiere mezzo vuoto", che la classifica la guarda dal basso con i lucani nella terzultima fascia da 10 punti, appena un gradino sopra la fascia degli 8 punti e due sopra quella dei 6. Quale delle due "scuole" abbia ragione lo stabilirà soltanto la conclusione della regular season ad aprile, ma per il momento, accontentandoci di quanto è visibile a conclusione del girone d'andata, possiamo oggettivamente dire che il bilancio, di per sé non inguardabile, sarebbe stato di ben altro spessore senza i due clamorosi scivoloni interni, con il Palermo all'inizio del torneo e con il Bisce-



Il capitano del Bernalda, Roberto Russo

glie (questo sì sciaguratamente disastroso) due settimane fa. La sconfitta in Campania, che a priori poteva anche starci, acquista valore ancor più negativo proprio in virtù delle due débacle casalinghe, perché non migliora la deficitaria media inglese e obbliga a vincere a

tutti i costi fra cinque giorni sul difficile campo del Canicattì che, a sua volta, giocherà alla morte per tentare di aggiustare una situazione che non è migliore di quella dei bernaldesi. Eppure in riva al Tirreno i ragazzi di Genovese non hanno sfigurato, disputando una partita se

serie B2		SQUADRA	PUNTI
Girone D		Molfetta	22
LA 14ª GIORNATA		Corato	20
Palermo	- Bisceglie	Catanzaro	18
Ruvo	- Maddaloni	Ostuni	18
Pozzuoli	- Molfetta	Ruvo	16
Canicattì	- Bernalda	Marigliano	16
Salerno	- Massafra	Palermo	14
Ostuni	- Marigliano	BERNALDA	10
Corato	- Catanzaro	Pozzuoli	10
		Canicattì	10
		Maddaloni	8
		Salerno	8
		Massafra	6
		Bisceglie	6

non ottima quantomeno più che buona, meritando forse la vittoria per aver giocato meglio 8/10 del quarto finale dopo 30' equilibrati, e nello stesso tempo meritando la sconfitta per la cattiva gestione dei 2' finali. Che è poi l'opinione di capitano Russo: «Partita buttata via quando,

sul +7 a nostro favore a pochi minuti dalla fine, non siamo più stati capaci di realizzare; certo ci si sono messi anche gli arbitri, ma fuori casa i trattamenti di favore alla squadra del posto te li devi sempre aspettare, mentre il vero problema è che non abbiamo saputo difende-

re il vantaggio. Siamo stati troppo precipitosi e abbiamo giocato come se fossimo sul -7 rinunciando alla rotazione tranquilla del pallone». Come era il clima tra voi giocatori a fine gara? «Non particolarmente nervoso anche se eravamo piuttosto delusi, ho visto invece arrabbiati i dirigenti, ma questo è giusto e comprensibile dopo aver buttato via due punti importanti». Come incide questa battuta d'arresto sul campionato? «Per fortuna la classifica è rimasta sostanzialmente invariata con il solo avvicinamento del Bisceglie e dello stesso Salerno». Ora Canicattì diventa uno snodo decisivo: «Lì dobbiamo vincere assolutamente per recuperare in parte i punti degli ultimi due match che mancano all'appello, e perché i siciliani sono diretti concorrenti; comunque in questi giorni si tratta di lavorare duro in quanto non sarà facile fino alla fine».

Giovanni Palmieri
sport@luedi.it

Il Motoclub De Simone al Bike Expo di Padova

MELFI - Anno nuovo vita nuova per il Motoclub di Melfi Mauro De Simone che riparte con il tesseramento per il 2008 e coinvolge subito gli iscritti, vecchi e nuovi, in una bellissima opportunità da condividere tutti insieme nel prossimo weekend. «Si tratta del Bike Expo di Padova, manifestazione di grande prestigio, appuntamento internazionale che si svolge il prossimo fine settimana nella città di Sant'Antonio e che organizziamo in collaborazione con l'Agenzia Viaggi Fantastico Mondo di Potenza», come è stato ricordato ieri dal presidente del Motoclub melfitano Antonio Brindisi. Una manifestazione in cui la moto, e la passione per essa, è protagonista a Padova, con l'associazione di Melfi, proprio in ossequio alla grandissima passione per le due ruote che unisce ed accomuna i suoi iscritti, un centinaio "che ha voluto offrire questa occasione a quanti vorranno partecipare (informazioni al 328-2403952 o al 339-5388004), visto che vi sono ancora dei posti sul pullman che partirà la sera di venerdì da Potenza alla volta di Padova. Sarà una bella esperienza per tutti - ha aggiunto Brindisi - senza dimenticare che

oltre a tale manifestazione, è in programma la visita alla città, la serata ed il giorno successivo a Rimini, sempre tenendo presente che è una condivisione, e quindi occasione per dare una occhiata alle ultime novità nel mondo delle moto, questa volta senza essere noi a cavallo delle compagnie a due ruote». Insomma, una iniziativa che tiene le moto in garage ma che permetterà a chi vorrà, lo stare insieme, il divertirsi, il viaggiare e raccontarsi che crea unità nel gruppo «senza dimenticare le moto, questa volta solo da poter osservare in questo appuntamento internazionale». Cento euro la quota, ma questo, come ricordato dal presidente «vuol essere solo il modo per incominciare il nuovo anno, con vita del moto club che resta primaria, per vivere insieme, altri viaggi, magari al Motorshow e la partecipazione ad alcuni motoraduni in giro per la penisola, che sono alcuni dei momenti che faranno parte nel 2008 del nostro essere moto club». Intanto resta vivo il ricordo del primo motoraduno nazionale a Melfi, che quest'anno potrebbe saltare, puntando su gimkana e motoraduni altrove».

a.b.

SCHERMA Buono il bottino conquistato a Ferrara

Terzo posto per Tundo

RISULTATI positivi sono giunti da Ferrara per i portatori della Società Schermistica Lucana Potenza nel corso della gara valida per la seconda prova nazionale cadetti svoltasi nel corso dell'ultimo fine settimana.

Gli atleti dei maestri Pino Pinto e Omar Joseph De Carlo hanno confermato di essere in splendide condizioni di forma.

Nella categoria spada maschile, splendido terzo posto per Matteo Tundo, che ha raggiunto la qualificazione alla seconda fase oltre a posizionarsi al secondo posto nel ranking nazionale di specialità.

Per l'allievo caro al presidente Rocchina Esposito si tratta di un risultato molto importante che evidenzia la crescita generale sia dal punto di vista tecnico che agonistico.

Nel fioretto maschile, da segnalare il quarantaseiesimo posto di Francesco D'Aquino, il cinquantaduesimo di Antonio Dema, mentre Fabrizio Sica ha raggiunto la cinquantaseiesima piazza su un totale di centosessantuno partecipanti in gara.

Nel fioretto femminile al termine di una prova molto selettiva dove hanno preso parte centodieci atlete Lucrezia Lauria si è classificata al cinquantacinquesimo posto.

Un risultato comunque lusinghiero se si tiene conto della difficoltà della prova e, soprattutto dell'elevato tasso tecnico generale. Sfortunata, invece la gara di Francesca Nardiello nella gara di spada femminile.

L'atleta potentina non è riuscita a classificarsi nei primi trentadue posti al termine di una prova, molto complessa che ha visto salire in pedana centonovantadue atlete.

Il prossimo impegno per gli schermidori della Società Schermistica Lucana Potenza è in programma per domenica 19 gennaio, quando Andrea Tundo sarà in pedana nella gara nazionale under 23, con Edoardo Bellino e Fortunato Picerno.

f.menonna@luedi.it

Nuoto, brillano i giovani di Savigi, Amatori e Invicta

TALENTI in bella mostra nel corso della prima giornata dei campionati regionali invernali di nuoto, svoltisi domenica nella Piscina del Palasassi di Viale delle Nazioni Unite a Matera.

Tanti giovani interessanti si sono esibiti in una manifestazione dall'ottimo livello tecnico e agonistico che, sfortunatamente proprio in extremis ha fatto registrare un calo di società iscritte alla manifestazione, organizzata dal Comitato Regionale della Federazione Italiana Nuoto di Basilicata. A dominare la scena tre società, la Savigi Satriano di Lucania, l'Amatori Nuoto Matera e la Libertas Invicta Potenza che hanno messo dietro la Magna Grecia Matera, la Vultur Nuoto Rionero in Vulture, l'Uisp Matera e l'Agenzia dello Sport Matera. Ottime performance nei 200 metri dorso sono giunte da Ivano Pizzolla dell'Amatori Matera, nella categoria ragazzi, che ha stabilito il nuovo record stagionale. Stesso discorso vale per Rocco Potenza della Savigi Satriano che ha superato il record regionale tra i cadetti.

Tra gli esordienti ottime impressioni e riscontri cronometrici sono giunti da



Marta Pizzolla nei 200 metri dorso, dell'Amatori Matera e da Leonardo Marchetta della Savigi Satriano di Lucania, bravo ad aggiudicarsi le gare nei 200 metri dorso e nei 400 misti. Una giornata importante per i giovani talenti in erba della Basilicata che avranno la possibilità di scendere in vasca domenica prossima nel corso della seconda giornata in programma la mattina a Potenza, presso la Piscina Comunale Michele Riviello di Parco Montereale e nel pomeriggio al Palasassi di Matera.

sport@luedi.it